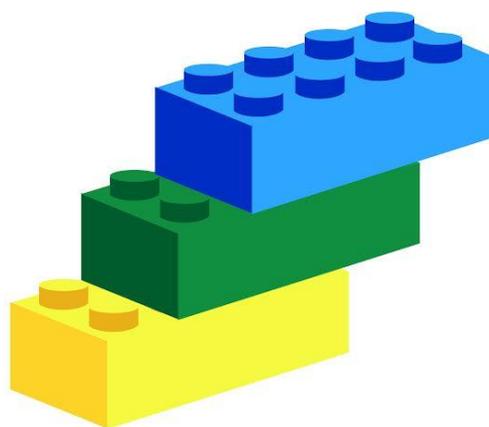




**Istituto Comprensivo Polo 3 "San Giuseppe da Copertino"**

# **KANT... IERE DI FUTURO**



**P.O.F. 2014/15**

**Via Mogadiscio, 45 Copertino (LE) Tel. e Fax 0832/947164  
LEIC865009@istruzione.it - LEIC865009@pec.istruzione.it  
[www.polo3copertino.it](http://www.polo3copertino.it)**

# SOMMARIO

LA VISION .....	3
Organizzazione didattica e gestionale dell'Istituto cos'è il P.O.F.....	4
IL CONTESTO TERRITORIALE .....	7
IL NOSTRO ISTITUTO .....	8
La storia.....	8
Oggi .....	8
Schede informative sull'organizzazione dei plessi.....	9
Spazi .....	10
Strumenti .....	11
Servizi.....	11
AREA ORGANIZZATIVA .....	12
Obiettivi .....	12
Organigramma .....	13
Servizi generali e amministrativi.....	16
Grafico risorse umane in servizio presso l'Istituto a.s. 2014/15 .....	17
Organi collegiali.....	18
Calendario scolastico .....	20
Attività funzionali all'insegnamento .....	20
Organizzazione scuola infanzia .....	21
Organizzazione scuola primaria .....	22
Organizzazione scuola secondaria .....	23
Criteri formazione delle classi.....	24
AREA EDUCATIVO – DIDATTICA .....	25
Finalità .....	25
Obiettivi generali.....	26
Finalità specifiche della scuola dell'infanzia e del primo ciclo .....	27
Analisi dei bisogni.....	29
Scelte metodologiche: didattica inclusiva e orientativa .....	31
Strumenti .....	32
Il curriculum .....	34
Percorso trasversale sulle competenze sociali e civiche .....	37
Ampliamento dell'offerta formativa: i progetti .....	38
Continuità' e orientamento .....	39

<b>Progetto continuità 3+.....</b>	<b>41</b>
<b>I RAPPORTI CON IL TERRITORIO: KANT...IERE APERTO .....</b>	<b>44</b>
<b>Il calendario di Kant... iere aperto .....</b>	<b>45</b>
<b>ESTRATTO DAL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....</b>	<b>46</b>
<b>PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI .....</b>	<b>50</b>
<b>Modalità di valutazione .....</b>	<b>51</b>
<b>Valutazione del comportamento .....</b>	<b>54</b>
<b>Criteri per la valutazione del comportamento .....</b>	<b>55</b>
<b>Criteri per la valutazione degli apprendimenti.....</b>	<b>56</b>
<b>Elementi per la valutazione dell'esame di stato conclusivo del i ciclo d'istruzione .....</b>	<b>57</b>
<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE .....</b>	<b>59</b>
<b>Analisi dei bisogni formativi docenti.....</b>	<b>59</b>
<b>COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE DEL POF .....</b>	<b>61</b>
<b>Modalità di valutazione del POF .....</b>	<b>61</b>
<b>Sintesi del piano di miglioramento .....</b>	<b>62</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>64</b>
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>64</b>
<b>CREDITI E RINGRAZIAMENTI .....</b>	<b>64</b>

## LA VISION



*Si diceva un tempo che la scuola fosse “maestra di vita” ... il suo nuovo ruolo oggi, tuttavia, non è solo quello di “insegnare la vita”, ma di esserne parte integrante, di qualificarsi come bussola orientativa nella quotidianità dei suoi studenti, accogliendoli in un percorso che si snoda tra i vari segmenti del sistema scolastico e si estende oltre il suo tempo e le sue mura. A questo bisogno di orientare, di guidare e di conferire senso e metodo, partendo*

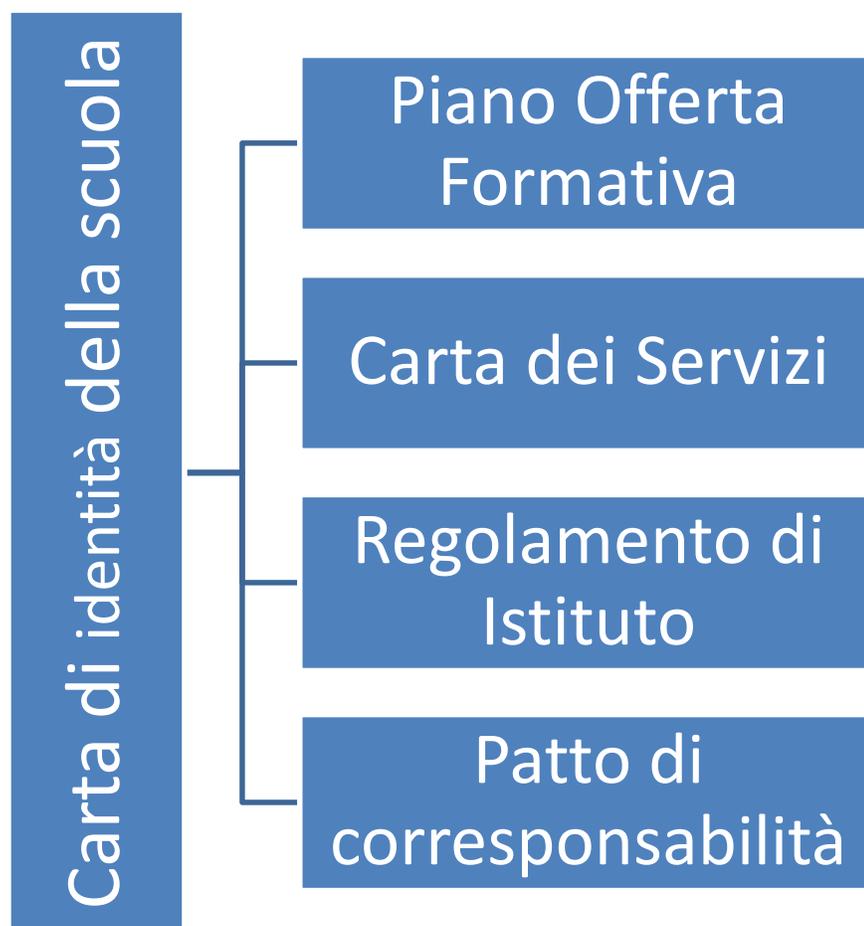
*dalla valorizzazione del vissuto di ciascuno, si ispira l’azione dell’Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino”, che basa la sua opera su un riferimento forte alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Proprio guardando a questo testo normativo, l’Istituto progetta i suoi percorsi, facendo ricorso alle preziose strategie dell’individualizzazione e della personalizzazione, per rispondere ai diversi bisogni e educativi di cui i suoi utenti si fanno portatori, delineando un curricolo verticale unitario che mira alla piena attualizzazione delle potenzialità di ciascuno, fino a giungere al livello di competenze reali e utilizzabili in contesti diversificati. La vera competenza, infatti, permette di saper stare al mondo, di orientarsi tra le maglie del reale, vicino o lontano che sia. Proprio per questo, nell’Istituto la valorizzazione della peculiarità locale, forte della cultura e del patrimonio del territorio, si concilia ed armonizza con una visione europea e globale, nella piena consapevolezza che i nostri studenti di oggi siano chiamati ad apprendere per diventare cittadini attivi e consapevoli, in una realtà che è già locale e globale ad un tempo. Guardando a questo concetto, nella certezza che gestire tale “contaminazione” richieda competenze alte e generatrici di altre competenze, l’Istituto si qualifica come un “Kant...iere di futuro”, cioè come luogo ove imparare ad apprendere, rendendo sempre spendibili e rinnovabili nel domani le proprie conoscenze, abilità e competenze e, allo stesso tempo, come luogo di costruzione di una morale “kantiana” per cui il rispetto delle regole di una corretta ed attiva cittadinanza non venga vissuto come un onere imposto, ma diventi un bisogno connaturato in ogni alunno di oggi, tra le pieghe della cui crescita si vede già il cittadino di domani.*

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Eleonora Giuri

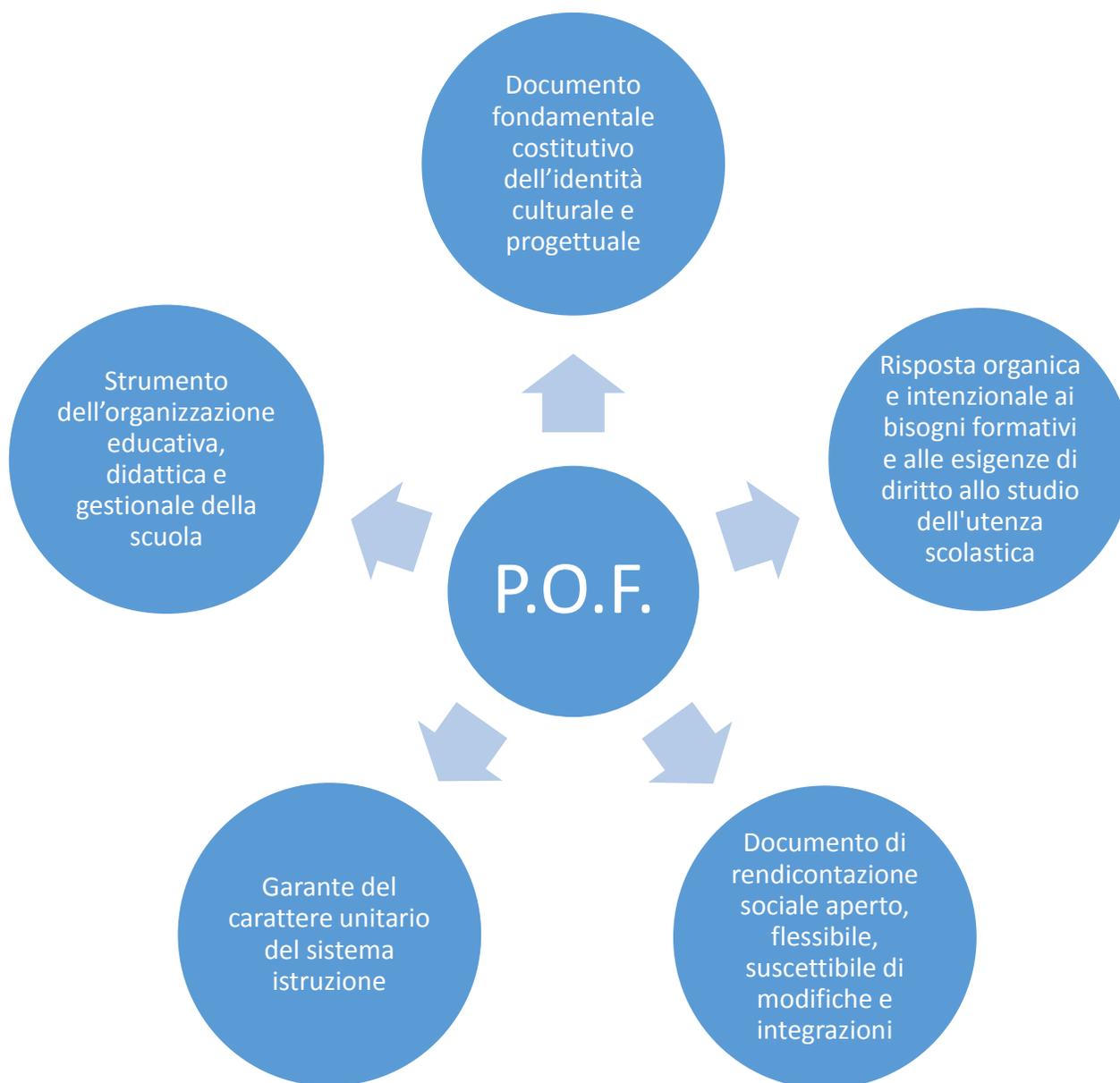
## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E GESTIONALE DELL'ISTITUTO COS'È IL P.O.F.

La scuola dell'autonomia è responsabile della qualità della propria offerta nei confronti degli utilizzatori del servizio (studenti e famiglie) e della comunità locale e nazionale.

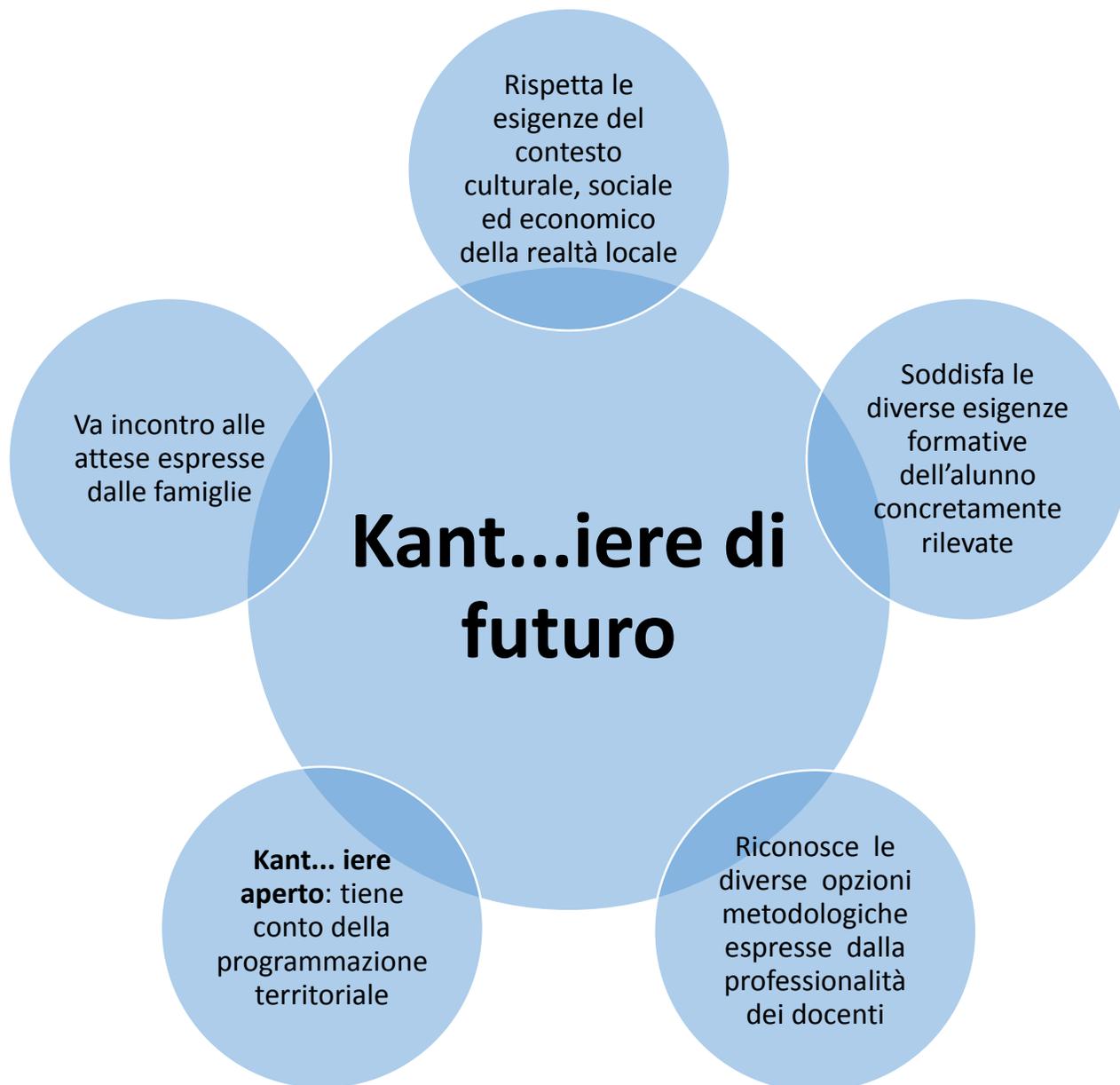
Ogni singola scuola, nel dialogo con operatori, utenti e territorio costruisce la sua identità elaborando strumenti utili a comunicare e rendere trasparente il proprio operato.



Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento più potente perché è polifunzionale:



Il P.O.F. è uno strumento aderente alla realtà in cui la scuola opera perché ne raccoglie le sfide:



## IL CONTESTO TERRITORIALE

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi ed istruttivi. Infatti l'analisi del contesto socio - economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola.

La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio – economico e culturale di Copertino è quella tipica dei centri salentini.

L'economia è prevalentemente basata sull'agricoltura, sul commercio, sull'artigianato e sul terziario.

Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini, laboratori artigianali e altre di vario tipo.

Nel nostro Comune, inoltre, sono presenti monumenti storici di notevole importanza come il Castello aragonese, il Convento di S. Giuseppe, il Santuario della Madonna della Grottella, la Chiesa di Santa Maria ad Nives, Casole, la Chiesa delle Clarisse, il centro storico, via Iconella, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

Nell'ambito socio-sanitario operano: l'Azienda ASL LE/1 con Ospedale, centri di riabilitazione, il Poliambulatorio, il Servizio Veterinario, il consultorio familiare, una équipe medico – psico – pedagogica, centri sportivi e ricreativi parrocchiali, l'associazione Sacro Cuore, il centro sociale Spallanzani, oltre a palestre private, scuola – calcio Copertino, con un'utenza, di norma, di estrazione medio-alta.

Altre risorse presenti sul territorio con le quali poter instaurare rapporti di collaborazione sono: Biblioteca comunale, CRSEC e Centro Regionale Puglia, Sportello Immigrazione affidato dall'Ambito Sociale Territoriale alla Cooperativa "La Rinascita", Casello 13, ASD Volley Associazione Italia Nostra (salvaguardia ambiente e centro storico), Associazione PRO-LOCO, PANDORA, ALDOVOS (sensibilizzazione aspetto scientifico), Scena Muta (scuola teatrale), Associazione Carabinieri (servizio d'ordine gratuito), AGESCI (Copertino 1° e 2°), Associazione Movimento per la Vita, Amici della Grottella, Aurora vittime della strada, Stella Cometa e vari gruppi musicali giovanili.

Lo sviluppo edilizio ha consentito il sorgere di quartieri residenziali con uno spostamento della popolazione dal centro storico verso zone periferiche che si sono popolate in breve tempo.

Nella elaborazione del POF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche si è tenuto conto, e se ne terrà in futuro, delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della realizzazione di un progetto formativo che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perda di vista l'unitarietà della persona che apprende.

# IL NOSTRO ISTITUTO

## LA STORIA

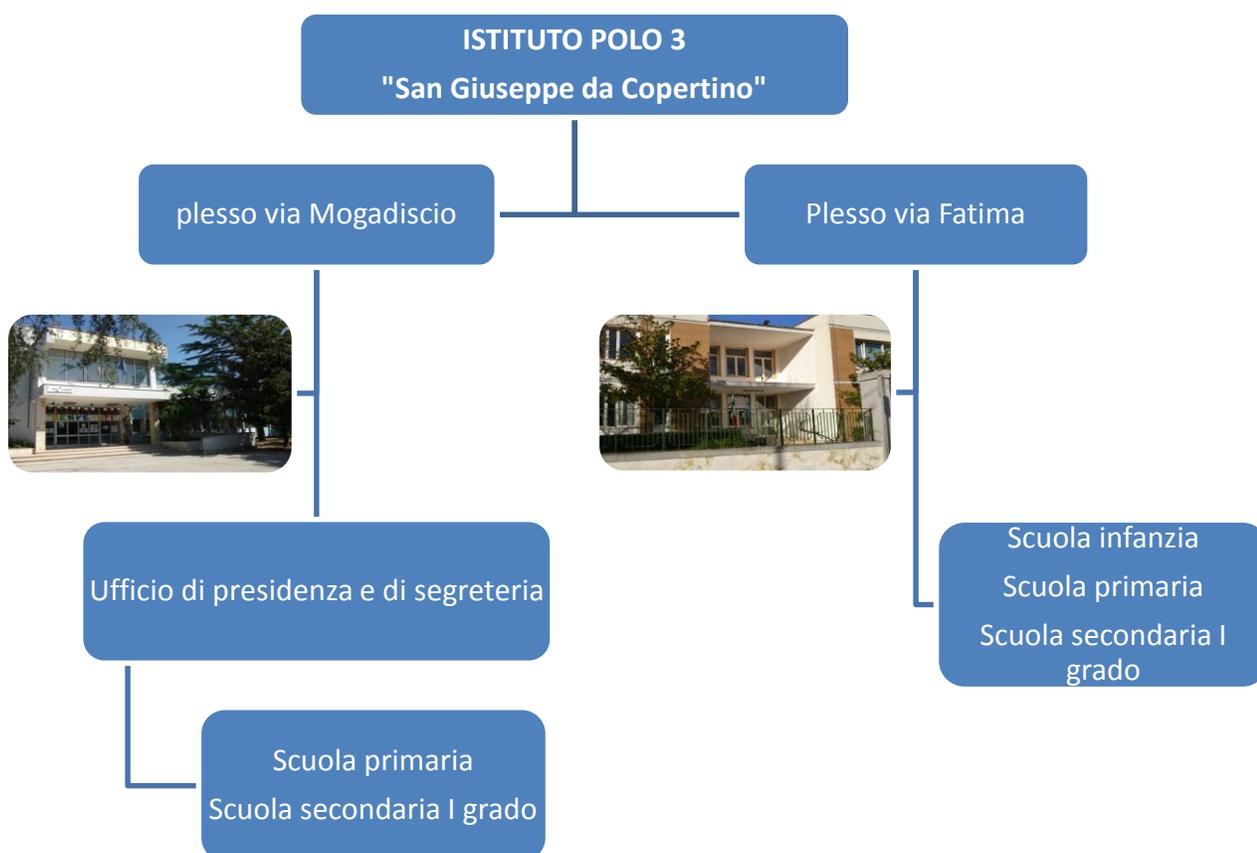
Il 3° Istituto Comprensivo viene istituito nell'anno 2000 dall'unificazione del 2° Circolo con alcune classi di Scuola Media del 1° Nucleo. Nell'anno scolastico 2012/13 lo stesso ha inglobato l'Istituto Comprensivo n.2 "San Giuseppe da Copertino", dando origine ad un Istituto di notevole entità a livello di strutture e risorse.

## OGGI

L'Istituto Comprensivo Polo 3 "San Giuseppe da Copertino" si estende su due plessi situati rispettivamente in via Mogadiscio e in via Fatima.

Attualmente risultano iscritti **968** alunni, distribuiti in 6 sez. di scuola dell'Infanzia, 21 classi di scuola Primaria e 15 classi di scuola Secondaria di 1° grado (5 prime, 5 seconde e 5 terze). Le classi, tutte miste, risultano **eterogenee** in ordine alla estrazione socio – economica e alla formazione culturale.

La scuola si è sempre fatta carico di capire i bisogni dell'utenza, espliciti ed impliciti e di dare adeguate risposte alle esigenze della comunità e ad esse sempre rapportare la propria azione educativa.



## SCHEDE INFORMATIVE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

- 178 alunni
- 6 sezioni miste
- Lun - ven 8.00 - 16.00
- Sabato 1 sezione attiva per genitori lavoratori

### SCUOLA INFANZIA

via Fatima



- 295 alunni
- 11 classi a tempo normale 27 ore
- Lunedì martedì mercoledì 8.15 - 13.15
- Giovedì venerdì sabato 8.15 - 12.15
- 2 classi a TEMPO PIENO (con mensa) 40 ore
- Lunedì - venerdì 8.15 - 16.15

### SCUOLA PRIMARIA

plesso via Fatima



- 173 alunni
- 9 classi a tempo normale 27 ore
- Lunedì martedì mercoledì 8.15 - 13.15
- Giovedì venerdì sabato 8.15 - 12.15

### SCUOLA PRIMARIA

plesso via Mogadiscio



- 35 alunni
- 2 classi 30 ore
- LINGUA INGLESE E FRANCESE  
I A - I B
- Lunedì - sabato 8.00 - 13.00

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

plesso via Fatima



- 287 alunni
- 13 classi 30 ore
- LINGUA INGLESE E FRANCESE  
II A - III A - II B - III B - I C - II C - III C
- LINGUA INGLESE E SPAGNOLA  
I D - II D - III D - I E - II E - III E
- lunedì - sabato 8.00 - 13.00

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

plesso via Mogadiscio



## SPAZI

<p><b>Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.</b></p>		<p><b>Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.</b></p>	
<p>2 Laboratori scientifici</p>	<p>Laboratorio multimediale sede via Mogadiscio</p>	<p>Laboratorio multimediale sede via Fatima</p>	<p>Laboratorio linguistico</p>
			
<p>Sala teatro con palco</p>	<p>Laboratorio musicale</p>	<p>2 Sale biblioteca</p>	<p>Refettorio plesso via Fatima</p>
			
<p>3 Palestre coperte</p>	<p>Sala proiezioni</p>	<p>Sala Refettorio via Fatima</p>	<p>13 Aule dotate di lavagne interattive multimediali</p>
			
<p>2 Sale insegnanti</p>	<p>Hall sede via Mogadiscio</p>	<p>Hall sede via Fatima</p>	<p>Sala per Collaboratori e funzioni strumentali</p>
			
<p>Cortile plesso Via Fatima</p>	<p>Cortile plesso via Mogadiscio</p>	<p>Aule scuola infanzia</p>	<p>Aule scuola primaria</p>

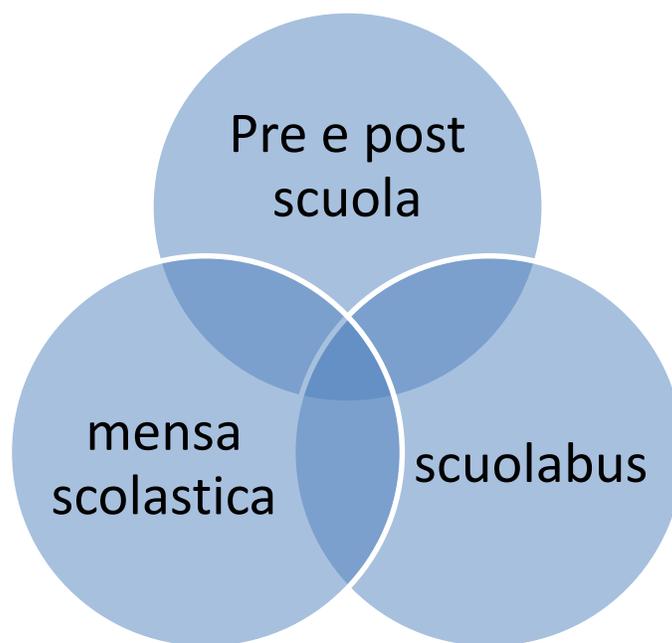
## STRUMENTI

Televisori	Videoregistratori	Lavagne luminose	Lavagne interattive
Registratori audio e lettori CD	Impianti stereo	Strumenti musicali	Fotocopiatrici
Pianoforte	Video proiettori	Lettori DVD	PC e Tablet

## SERVIZI

L'amministrazione comunale fornisce i servizi di trasporto e mensa scolastica.

Inoltre è attivo nell'Istituto un servizio di pre e post scuola a pagamento.



## AREA ORGANIZZATIVA

### OBIETTIVI

L'Istituto si propone l'obiettivo di agire come **comunità professionale ed educativa**, in cui il contributo personale, sia umano che professionale, di tutti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA) venga supportato e valorizzato. Attraverso una leadership flessibile e condivisa si mira a realizzare un percorso di crescita, verifica e miglioramento continuo per creare un ambiente di apprendimento che educi attraverso la mobilitazione di tutte le risorse interne, arricchendosi dei collegamenti con il territorio.



## ORGANIGRAMMA

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Eleonora GIURI
<b>D. S. G. A.</b>	Giuseppe CIMINO
<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	Antonio DE MITRI
<b>COLLABORATRICE VICARIA DEL D.S.</b>	Mariantonietta ALEMANN0
<b>COLLABORATRICE DEL D. S.</b>	Carlo LEO
<b>DOCENTI RESPONSABILI</b>	
SCUOLA PRIMARIA VIA MOGADISCIO	Marcello LEO
SCUOLA PRIMARIA VIA FATIMA	Agostino TUMOLO
SCUOLA INFANZIA	Miriam DELLA MAMMA
<b>DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE</b>	
AREA 1 – ELABORAZIONE E GESTIONE DEL POF	Anna Lorena LUPERTO
AREA 2 – SOSTEGNO AGLI ALUNNI	Valerio GRECO Marilena VANTAGGIATO
AREA 3 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Maria Angela RUSSO
AREA4 – PUBBLICIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' DI ISTITUTO TRAMITE L'UTILIZZO DELLE T.I.C.	Maria Rosaria QUARTA

<b>DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>			
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO	Anna Tecla FANULI	AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA	Cosimo Giuseppe STRAFELLA
<b>DOCENTI REFERENTI</b>			
REFERENTE SPORT	Carlo LEO	REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA VIA FATIMA	Giuseppe Agostino TUMOLO
REFERENTE SALUTE, ED. STRAD. ED AMB. LEGALITA'	Maria Angela RUSSO Carlo LEO	REFERENTE UNICEF	Marilena VANTAGGIATO
REFERENTE CERTIFICAZIONI IN LINGUE STRANIERE	Maria Grazia SANASI		
<b>DOCENTI RESPONSABILI</b>			
RESPONSABILE PALESTRA	Carlo LEO	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO	Salvatore GRECO
RESPONSABILE COMMISSIONE INCLUSIONE	Addolorata LEO	RESPONSABILE GLH	Giuseppe DE MAGLIO
RESPONSABILE SETTORE INFORMATICO E LABORATORI (Via Fatima)	Maria Rosaria QUARTA	RESPONSABILE INFORMATICA, LIM	Marcello LEO
RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO	Maria Rosaria IANNI	RESPONSABILE LABORATORIO ARTISTICO	Claudio CAZZATO
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	Giuseppe CAZZATO	RESPONSABILE LABORATORIO FOTOGRAFICO (Via Fatima)	Americo GIANNELLI

<b>COMMISSIONE INCLUSIONE</b>		
COORDINATRICE	Addolorata LEO	
SOTTOCOMMISSIONE HANDICAP	Giuseppe DE MAGLIO (coordinatore) TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO	
SOTTOCOMMISSIONE DSA	Paola PERRONE (Coordinatrice) TUTTI I DOCENTI INTERESSATI	
SOTTOCOMMISSIONE INTERCULTURA	Anna Lorena LUPERTO (Coordinatrice) TUTTI I DOCENTI INTERESSATI	
<b>DOCENTI COORDINATORI DIDATTICI – SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>		
<b>CLASSE 1^ SEZ. A</b>	<b>CLASSE 2^ SEZ. A</b>	<b>CLASSE 3^ SEZ. A</b>
Francesca MAZZOTTA	Cosimo INGUSCIO	Stefania NESTOLA
<b>CLASSE 1^ SEZ. B</b>	<b>CLASSE 2^ SEZ. B</b>	<b>CLASSE 3^ SEZ. B</b>
Giuseppe STRAFELLA	Stefania Maroccia	Anna Tecla FANULI
<b>CLASSE 1^ SEZ. C</b>	<b>CLASSE 2^ SEZ. C</b>	<b>CLASSE 3^ SEZ. C</b>
Valerio GRECO	Salvatore GRECO	Sabrina QUARTA
<b>CLASSE 1^ SEZ. D</b>	<b>CLASSE 2^ SEZ. D</b>	<b>CLASSE 3^ SEZ. D</b>
Clementina MICCOLI	Vita ZAMMARANO	Carmela MAZZOTTA
<b>CLASSE 1^ SEZ. E</b>	<b>CLASSE 2^ SEZ. E</b>	<b>CLASSE 3^ SEZ. E</b>
Daniele SIGNORE	Maria Domenica DE MATTEIS	Filippa Maria GANGUZZA
<b>FUNZIONI ACCESSORIE</b>		
<b>RSU</b>	<b>Giannelli Americo, Leo Cosimo, De Maglio Giuseppe, Galignano Anna Maria</b>	
<b>Responsabile della sicurezza</b>	<b>Cosimo Leo</b>	

## SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

### UBICAZIONE

Gli uffici di segreteria e presidenza sono ubicati in via Mogadiscio, n. 45.



### CONTATTI

Tel. e Fax 0832/947164

e-mail: [LEIC865009@istruzione.it](mailto:LEIC865009@istruzione.it)

[LEIC865009@pec.istruzione.it](mailto:LEIC865009@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.polo3copertino.it](http://www.polo3copertino.it)

**RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. ssa E. Giuri**

Lunedì - venerdì 10.00 -11.00 per appuntamento.

### ORARI SEGRETERIA

Tutti i giorni 10.00 - 12.00

Un pomeriggio a settimana 16.00 - 18.00

### CHIUSURA UFFICI AMMINISTRATIVI

24, 27, 31 dicembre 2014

3, 5 gennaio 2015

4 aprile 2015

2 maggio 2015

1 giugno 2015

14 agosto 2015

4, 11, 18, 25 luglio 2015

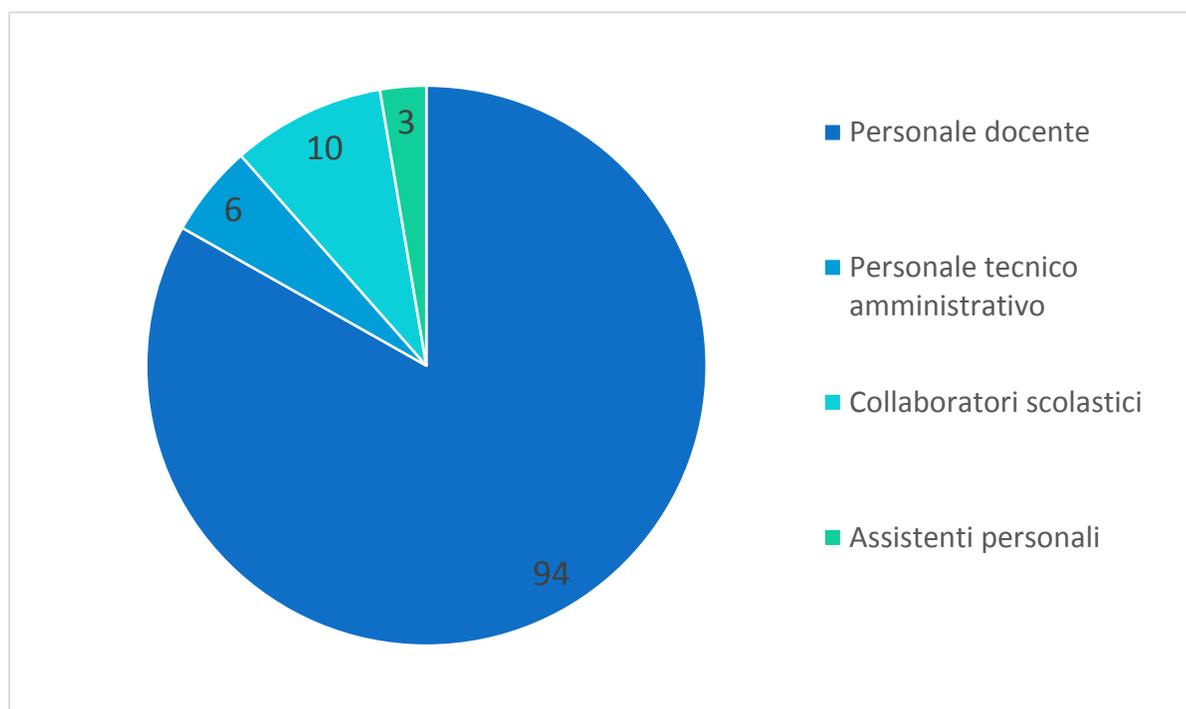
### ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

DSGA	Giuseppe Cimino
Area gestione del personale docente infanzia e primaria	Gisella Grasso
Gestione alunni	Nadia Basso
Servizio Protocollo	Bidetta Lazzara
Gestione del personale docente scuola sec. 1° grado e ATA	Caputo Anna
Amministrazione del personale e gestione finanziaria	Fernando Gaballo
Personale docente permanentemente fuori ruolo ai sensi dell'art. 113	1 unità

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Plesso via Mogadiscio	Leo Cosimo
	Angela Tarantino
	Vincenzo Vangeli
	Luisa Mandorino
Plesso via Fatima	Maria Rosaria Buia
	Santo Calcagnile
	Annunziata Elia
	Sergio Zuccaro
	Carmine Sergi
	Patrizia Mino

---

**GRAFICO RISORSE UMANE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO A.S. 2014/15**



## ORGANI COLLEGIALI

“Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.”

<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO A.S. 2012-2015</b>		
<b>GENITORI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>ATA</b>
Abbadessa Fabiana Albano Luisella Tonia Barlettano Luca De Mitri Antonio Durante Cosimo Palma Salvatore Pando Giancarlo Pancosta Daniele	Calcagnile Anna Maria Fortunato Enza Luciana Galignano Anna Maria Greco Mirella Greco Valerio Landolfo Anna Rita Sanasi Maria Grazia Vantaggiato Marilena	Basso Nadia Leo Cosimo
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>		
GIURI ELEONORA CIMINO GIUSEPPE SANASI MARIA GRAZIA LEO COSIMO BARLETTANO LUCA PALMA SALVATORE		D.S. D.S.G.A. DOCENTE ATA GENITORE GENITORE
<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI 2014/15</b>		
<b>CONSIGLI DI INTERSEZIONE</b>	Sez. A	De franco Antonietta
	Sez. B	Manca Tiziana
	Sez. C	Frisenda Federica
	Sez. D	Mangialardo Deborah
	Sez. E	Prete Maria Amalia
	Sez. F	Greco Selena
<b>CONSIGLI DI INTERCLASSE</b>	1^ A	SAINA MARIA LUCIA
	1^ B	ALEMANNO DANIELA
	2^ A	NEGRI MILENA
	2^ B	MARULLI SABINA
	3^ A	SPONZIELLO MANUELA
	3^ B	GRECO MARIA ASSUNTA

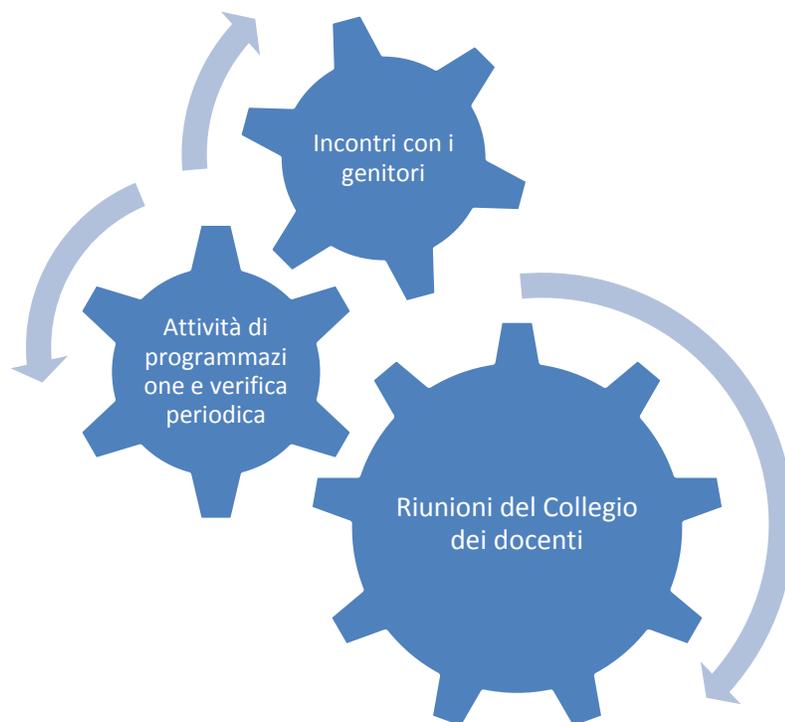
	3^ C	GRANDIOSO VALENTINA
	4^ A	CAPUTO SIMONA
	4^ B	MOSCAGIURI ISABELLA
	4^ C	FRANCO ROMINA
	5^ A	RENIS MARIA DONATA
	5^ B	TONDI ELISABETTA
	5^ C	TARANTINO MARIANGELA
	1^ C	D'AMATO CHIARA
	2^ A	ZECCA PIERPAOLA
	2^ B	CONTE GIULIANA
	3^ A	MANCA CATERINA
	3^ B	SALAMINA ANTONIA
	4^ A	CALASSO CATERINA
	4^ B	MANCA TERESA
	5^ A	ABBADESSA FABIANA
	5^ B	MAIORANO PATRIZIA
<b>CONSIGLI DI CLASSE</b>	I A	D'ANDREA CATIA - MANCA SELENIA
	II A	PALMA SALVATORE - COLOMBA ALESSANDRO
	III A	NESTOLA VALERIO
	I B	GATTO A.GRAZIA - RUBERTI MARIA - LEO MARIANNA
	II B	TRINCHERA SABRINA
	III B	MAZZOTTA EMANUELA - PRETE STEFANIA - GALIGNANO COSIMA
	I C	RIZZO TIZIANA - SCHIRINZI ANTONIO - ZECCA GIOVANNA
	II C	TARANTINO MARIANGELA - FRISENDA CINZIA
	III C	SPAGNOLO ROSSELLA - BARBA VALENTINA
	I D	CALO' ARIANNA - CALCAGNILE GIOVANNA
	II D	LEVANTE DIEGO - GUIDA PARIDE
	III D	MARULLI ADA - VERDESCA M.ANGELA
	I E	NESTOLA MILENA - ALBANO LUISELLA
	II E	PAGANO DIEGO - PRESICCE GIOVANNA
	III E	VALENTINO VALENTINA - MARCUCCI PAOLA

## CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattica	10 settembre 2014
Santo Patrono	18-19 settembre
Sospensioni didattiche	Tutte le domeniche 1 novembre 2014 8 dicembre 2014 Dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 Dal 2 al 8 aprile 2015 25 aprile 2015 1 - 2 maggio 2015 1-2 giugno 2015 16-17-18 febbraio 2015
Termine attività didattica primaria e media	9 giugno 2015
Termine attività didattica infanzia	30 giugno 2015

## ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

E' previsto un calendario dedicato a:



## ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA



<b>Sezioni</b>	<b>Età alunni</b>	<b>Orario</b>	<b>Plessi</b>
6 sezioni miste Con mensa	3-4-5 anni	8-16 Sabato 1 sezione aperta	Via Fatima
<b>Docenti</b>	<b>Personale ATA</b>	<b>Spazi interni</b>	<b>Spazi esterni</b>
<b>15</b>	<b>1</b>	sezioni sala accoglienza servizi igienici n. 1 stanza lab. sala mensa palestra	Cortile
Responsabile di plesso		Miriam Della Mamma	

## ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Gli organi collegiali hanno deliberato per il corrente anno scolastico un'offerta formativa che prevede per le classi 1° 2° 3° 4° e 5° un orario settimanale di 27 ore. Nella totalità delle classi opera un insegnante prevalente. Sono presenti due classi funzionanti a tempo pieno.

Età alunni	Classi	Orario
6-11 anni	20 classi a tempo normale (27 ore)	Lunedì martedì mercoledì 8.15 - 12.15 Giovedì venerdì sabato 8.15 - 12.15
	2 classi a tempo pieno (40 ore) con servizio mensa (Plesso via Fatima)	Dal Lunedì al venerdì 8.15 - 16.15
Docenti	Personale ATA	Classi
<b>Plesso via Mogadiscio</b>		
17	6	9
<b>Plesso via Fatima</b>		
25	3	13
<b>Tot 42</b>	<b>Tot 9</b>	<b>Tot 22</b>

I tempi da dedicare alle discipline sono così definiti:

DISCIPLINE	Classi 1 <sup>^</sup>	Classi 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup>	Classi 5 <sup>^</sup>
Italiano	8	7	7	7
Storia	2	2	3	3
Cittadinanza e Costituzione	Trasversale	Trasversale	trasversale	trasversale
Geografia	2	2	1	1
Matematica	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	Trasversale	Trasversale	trasversale	trasversale
Inglese	3	3	3	3
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
<b>ATTIVITÀ ALTERNATIVE</b>	Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno attività di potenziamento/recupero di lingua italiana e matematica.			

## ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA

<b>Classi</b>	<b>Età alunni</b>	<b>Orario</b>	<b>Plessi</b>
15 classi a tempo normale (30 ore)	11-13 anni	Dal lunedì al sabato 8.00-13.00	I A e I B Via Fatima II A, IIIA, IIB, III B, IC, IIC, IIIC, ID, IID, IIID, IE, IIE, IIIE Via Mogadiscio
<b>Docenti</b>		<b>Personale ATA</b>	
37		6	

**Tabella oraria delle discipline**

<b>Discipline</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>
Italiano	5
Storia	1+1
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Approfondimento in lingua italiana	1

---

## CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella scuola opera una commissione stabile che favorisce il collegamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Questa commissione, sulla base delle informazioni assunte dalle schede compilate dai genitori, e successivamente dalle informazioni fornite dai docenti, analizza le caratteristiche degli allievi nuovi iscritti per poterli distribuire nelle diverse classi in modo equi eterogeneo, in modo cioè che in ogni classe ci sia la presenza di soggetti diversi tra loro.

A tal fine si è predisposto il modello che segue.

Nella formazione delle classi, inoltre, si cerca di tenere presenti anche particolari richieste motivate da parte dei genitori, sempre che ciò non sia in contrasto con i criteri indicati e non condizioni in maniera determinante l'eterogeneità della classe stessa.

All'interno del gruppo classe così formato si procede, poi, alla rilevazione dei gruppi con livelli omogenei rispetto alla preparazione di base ed ai ritmi di apprendimento; questo permetterà agli insegnanti di scegliere metodologie e stimoli individualizzati in funzione dei diversi gruppi di allievi per permettere loro di partecipare attivamente al proprio percorso formativo.

Questi pertanto sono i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto:

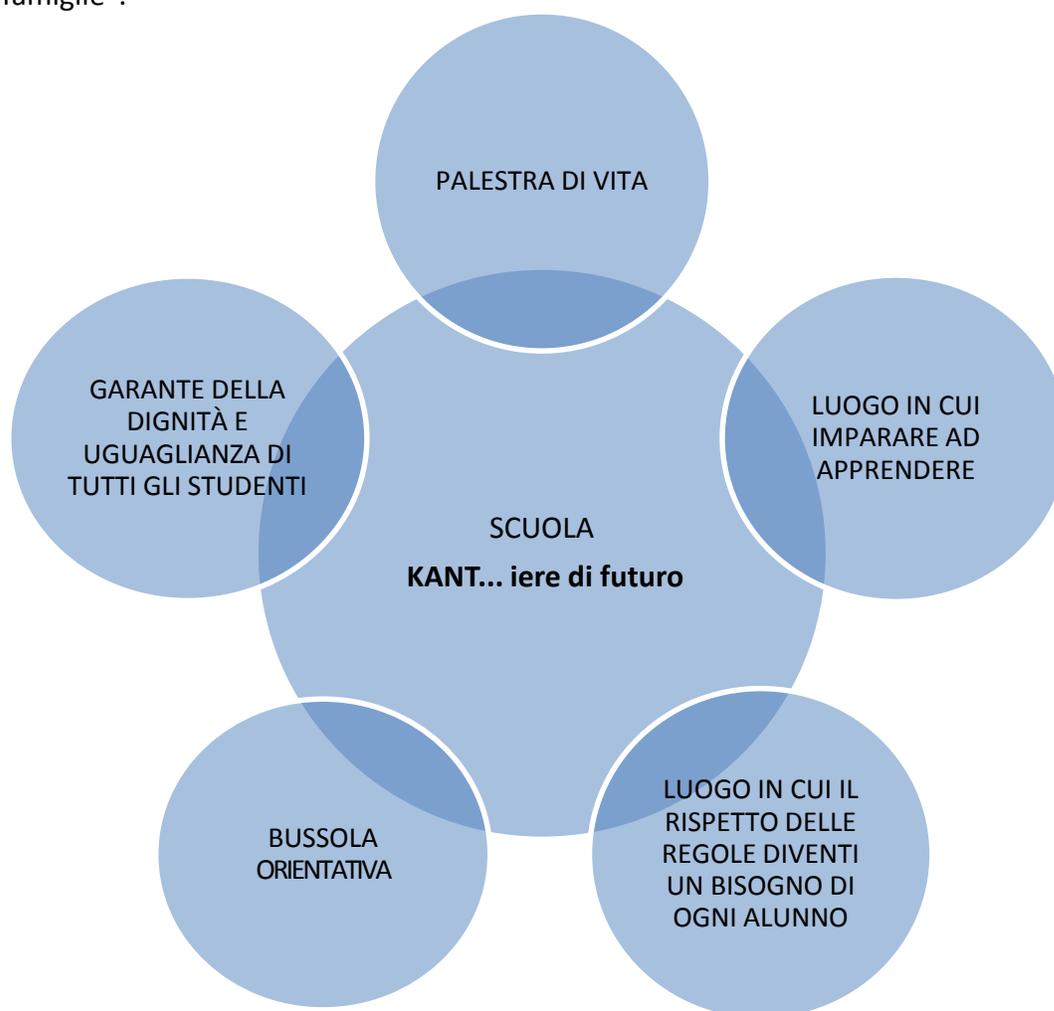
- Nomina di una commissione formata da tre docenti (rappresentanti delle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria) e da docenti della scuola secondaria di I° grado nominati dal Dirigente Scolastico;
- Eterogeneità ed equilibrio numerico delle classi/sezioni;
- Sorteggio pubblico per fasce di livello cognitivo;
- Possibilità di cambiare sezione/classe dopo le operazioni dei punti sopra esposti solo per comprovati motivi;
- Eventuali casi di disagio comportamentali devono essere segnalati dagli insegnanti della scuola di provenienza per dare la possibilità ai docenti di esaminarli ed inserirli in modo equilibrato in ogni classe.

## AREA EDUCATIVO – DIDATTICA

### FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo attraverso la sua attività formativa, accogliendo le sfide educative poste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo” (2012), mira allo:

- “Sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.



**“Ora, la scuola è essa stessa cultura, e non solo una “preparazione” per la cultura, un riscaldamento.” J. Bruner**

---

## OBIETTIVI GENERALI

Accogliere l'alunno con il suo vissuto personale per formare il cittadino di domani: attivo, consapevole e aperto

Creare un ambiente di apprendimento proficuo per fornire ad ogni alunno gli strumenti per comprendere e orientarsi in un presente locale e globale

Promuovere in ciascun alunno il rispetto delle regole quale bisogno fondamentale per realizzare una convivenza civile e democratica

Sviluppare in ciascun alunno la motivazione all'apprendimento e strategie per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita in un contesto globale

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio sociale

Valorizzare le differenze individuali per fare della diversità uno strumento di crescita dell'intera comunità

“Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali”

## FINALITÀ SPECIFICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZA	CITTADINANZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo</li><li>• Partecipare alle attività nei diversi contesti</li><li>• Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi</li><li>• Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto</li><li>• Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni</li><li>• Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana</li><li>• Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti</li><li>• Assumere atteggiamenti sempre più responsabili</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto</li><li>• Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise</li><li>• Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura</li></ul>

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

### SENSO DELL'ESPERIENZA

- Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

### ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

- **La scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- **La scuola secondaria di primo grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

### CITTADINANZA

- Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà
- Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

---

## ANALISI DEI BISOGNI

---

### ALUNNI

I bisogni formativi degli alunni cui l'Istituto si propone di rispondere, nelle varie fasi di sviluppo del bambino e del ragazzo, sono quelli rilevati dalle osservazioni periodiche, da discussioni nell'ambito degli organi collegiali, dai colloqui con le famiglie e dai risultati della ricerca nell'ambito della psicologia evolutiva:

ambiente  
accogliente e  
motivante

ascolto

identità

autonomia

espressione  
personale

gestione delle  
emozioni

socializzazione e  
appartenenza al  
gruppo

corretta  
relazione tra pari  
e con l'adulto

interiorizzazione  
di un sistema  
valoriale

sviluppo delle  
competenze di  
base

sviluppo di  
strategie  
metacognitive

percorsi  
individualizzati e  
personalizzati

supporto nelle fasi di passaggio tra le  
tappe di apprendimento e di crescita

orientamento in una società ricca di  
informazioni, complessa, mutevole e  
pluriculturale

---

## FAMIGLIE E TERRITORIO

Dal confronto tra le varie componenti scolastiche e dai colloqui periodici con le famiglie sono emersi i seguenti bisogni:



---

## DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO

Dal confronto tra colleghi e da questionari proposti sono emerse le seguenti esigenze:



## SCELTE METODOLOGICHE: DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA

Il tipo di didattica cui il nostro Istituto aspira è una didattica inclusiva e orientativa: i bisogni degli studenti sono vari e diversificati, spesso con situazioni di disagio emotivo, cognitivo e sociale. Per questo la classe deve essere concepita come una “comunità che apprende” e il gruppo come una risorsa, in cui attivare collaborazione e un clima sociale positivo.



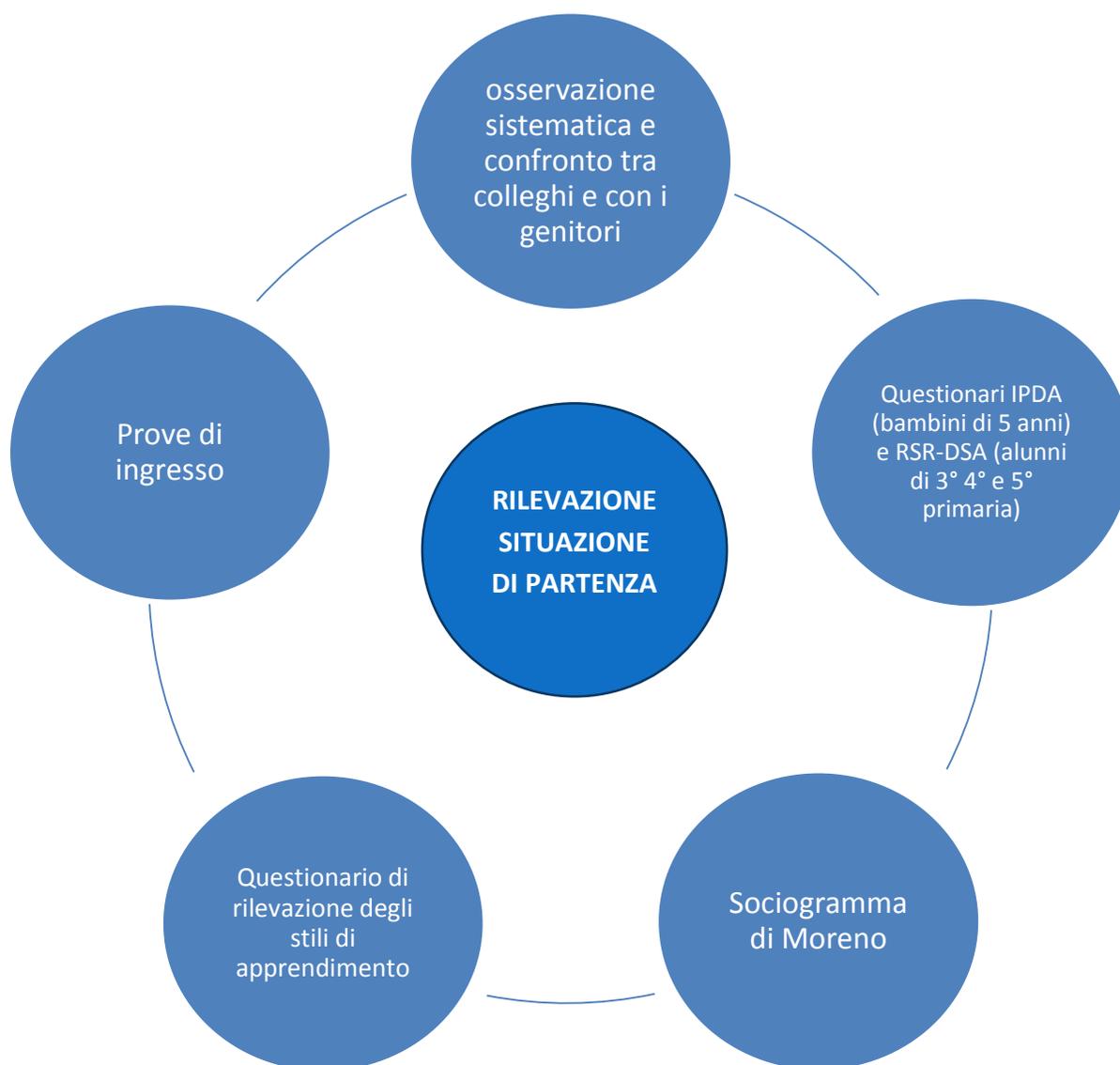
“La realtà scolastica, naturalmente, non è mai legata a un unico modello di discente o a un unico modello di insegnamento. (...) Qualsiasi scelta pedagogica pratica comporta un modo di concepire il discente e, col tempo, può essere adottata da lui o da lei come il modo adeguato di riflettere sul processo di apprendimento. Perché una scelta pedagogica comunica inevitabilmente una concezione del processo di apprendimento e del soggetto dell’apprendimento. **La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.**” (J. Bruner)

---

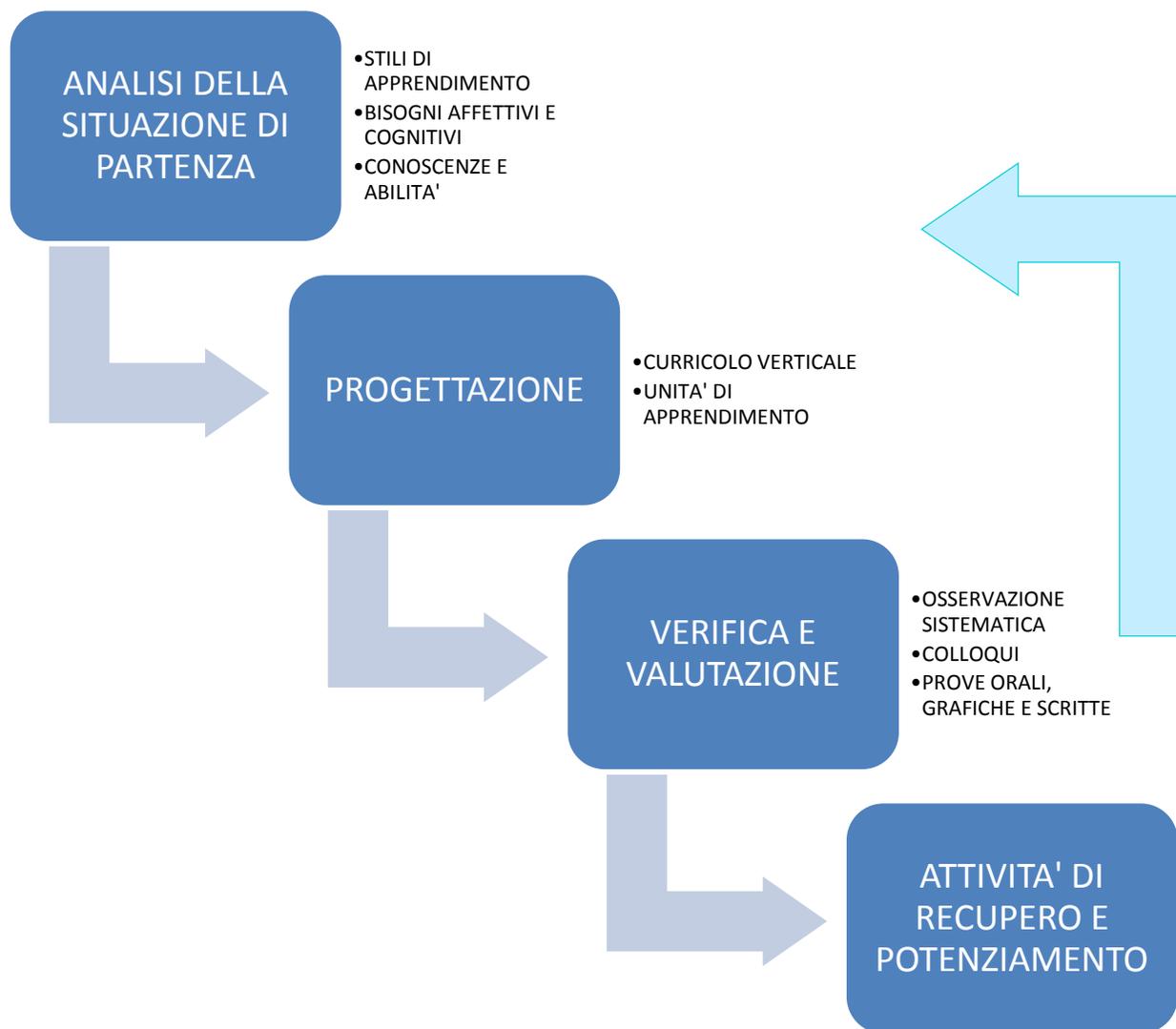
## STRUMENTI

Il successo formativo di tutti gli alunni si persegue attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza per rilevare dinamiche di gruppo, stili di apprendimento, bisogni affettivi e formativi, una progettazione educativo - didattica calibrata sul gruppo classe, procedure di controllo e verifica continui e feedback di valutazione formativa.

Gli strumenti che il nostro Istituto utilizza per la definizione della **situazione di partenza** sono:



## FASI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA



---

## IL CURRICOLO

---

### CENNI STORICI E NORMATIVI

Il concetto di “curricolo”<sup>1</sup> nasce molti anni fa nell’ambito della ricerca psicopedagogica anglosassone, dove l’intervento dello Stato era meno forte, con gli studi di J. Dewey (*The Child and the Curriculum* è del 1902), si raffina con il lavoro di J. Bruner e anima tutt’ora una riflessione che ruota intorno al rapporto tra “chi impara” e “ciò che dev’essere imparato”.

In Italia, l’idea di curricolo, benché si affacci già nei programmi del 1979, del 1985 e del 1991, fa ancora oggi fatica ad entrare nella prassi didattica delle scuole italiane, legate al concetto di “programma” emanato in Italia per anni a livello centrale.

La logica di una progettazione adattata ad un “contesto” e “su misura” degli studenti, entra definitivamente nell’ordinamento scolastico italiano con l’Istituzione dell’autonomia scolastica quando il Regolamento dell’Autonomia (DPR 275/1999) indica il curricolo come compito di ogni Istituzione scolastica.



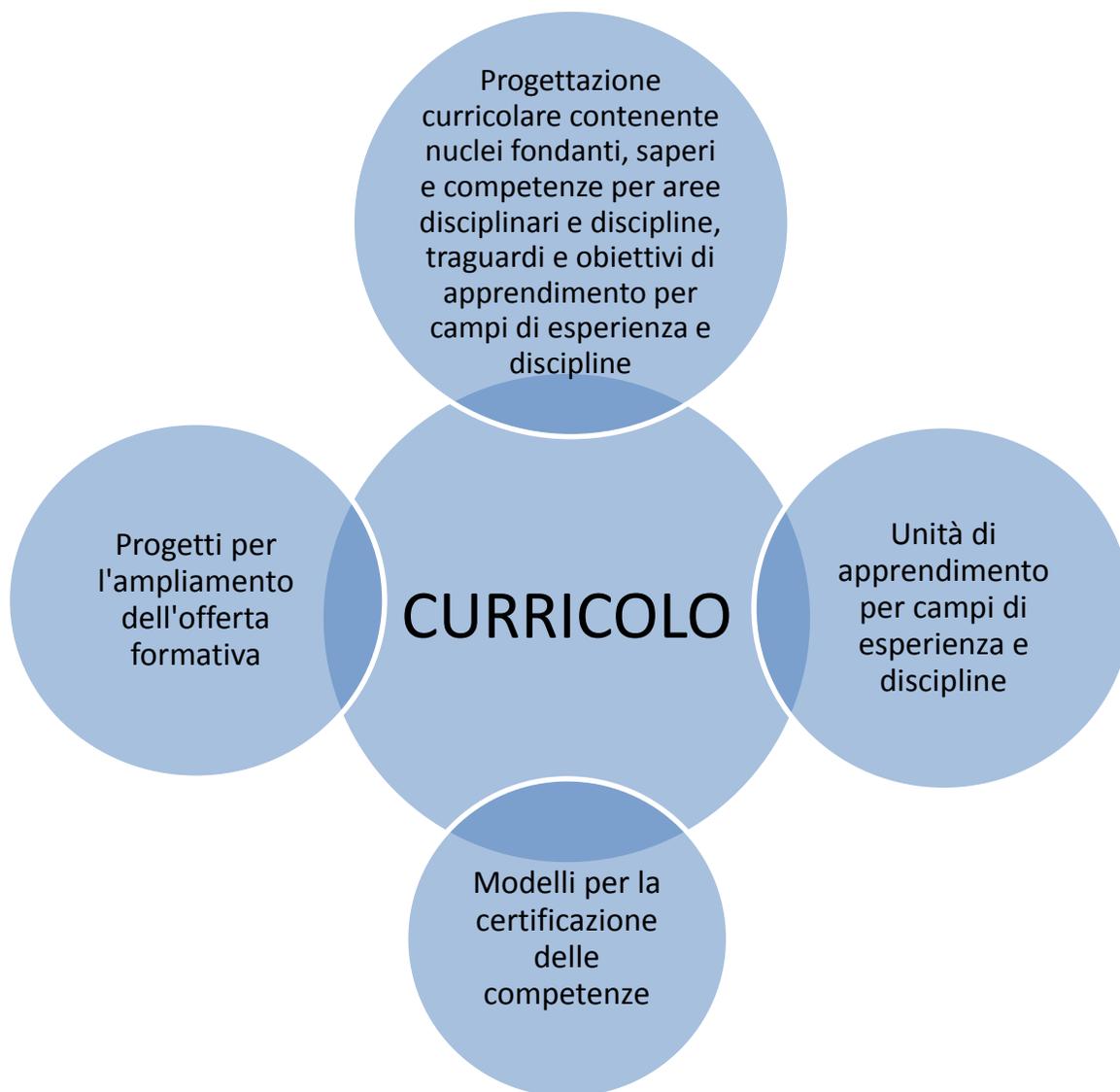
---

<sup>1</sup> Maurizio Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in *Voci della scuola* 6, Tecnodid editrice 2011.

---

## IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO

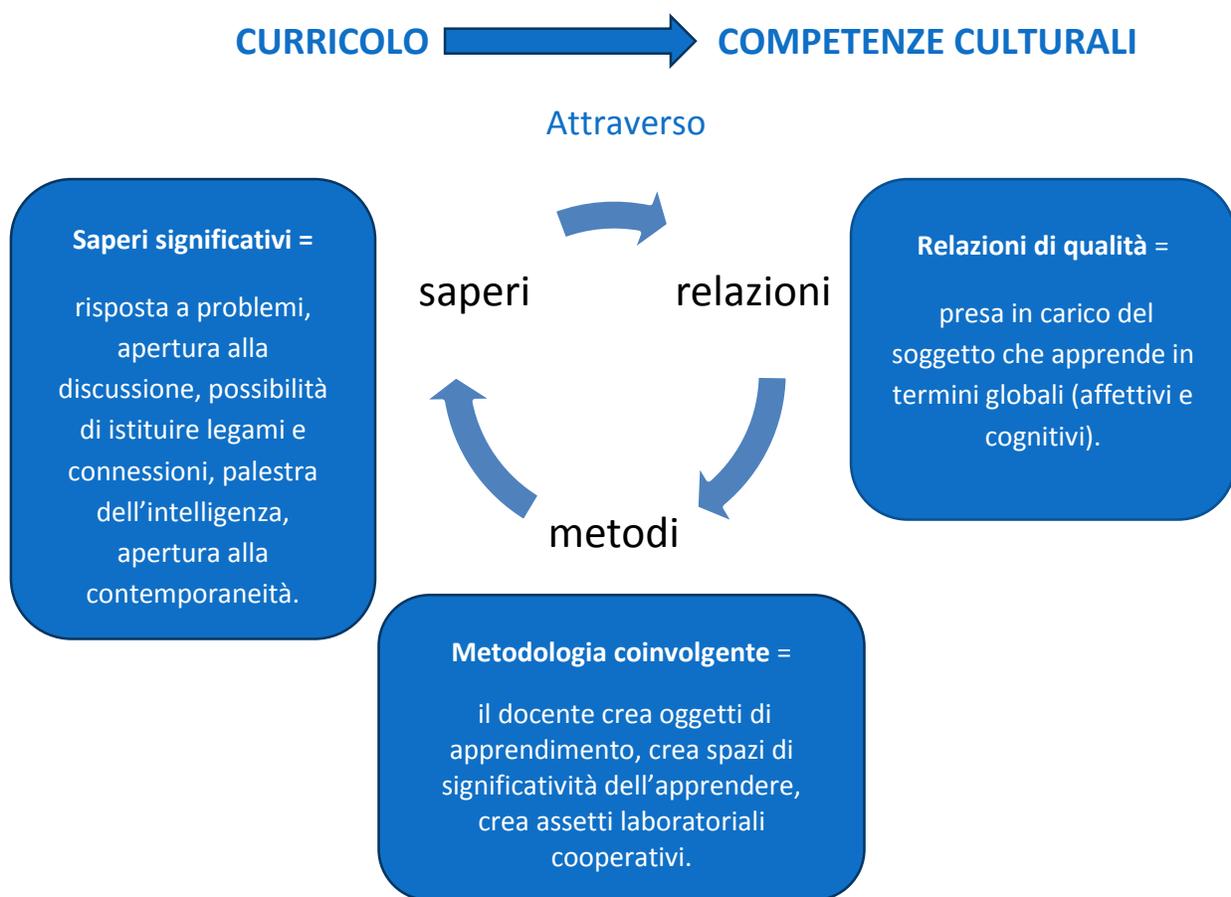
Il nostro Istituto ha avviato nell'anno scolastico 2013/2014 la riflessione sul curricolo verticale attraverso dipartimenti attivati in ogni ordine di scuola per adeguare le programmazioni annuali disciplinari alle Indicazioni nazionali 2012. Nel presente anno scolastico, nell'ambito di dipartimenti disciplinari e interdisciplinari verticali, è stato stilato il Curricolo verticale di Istituto che si compone di quattro parti (allegate al POF).



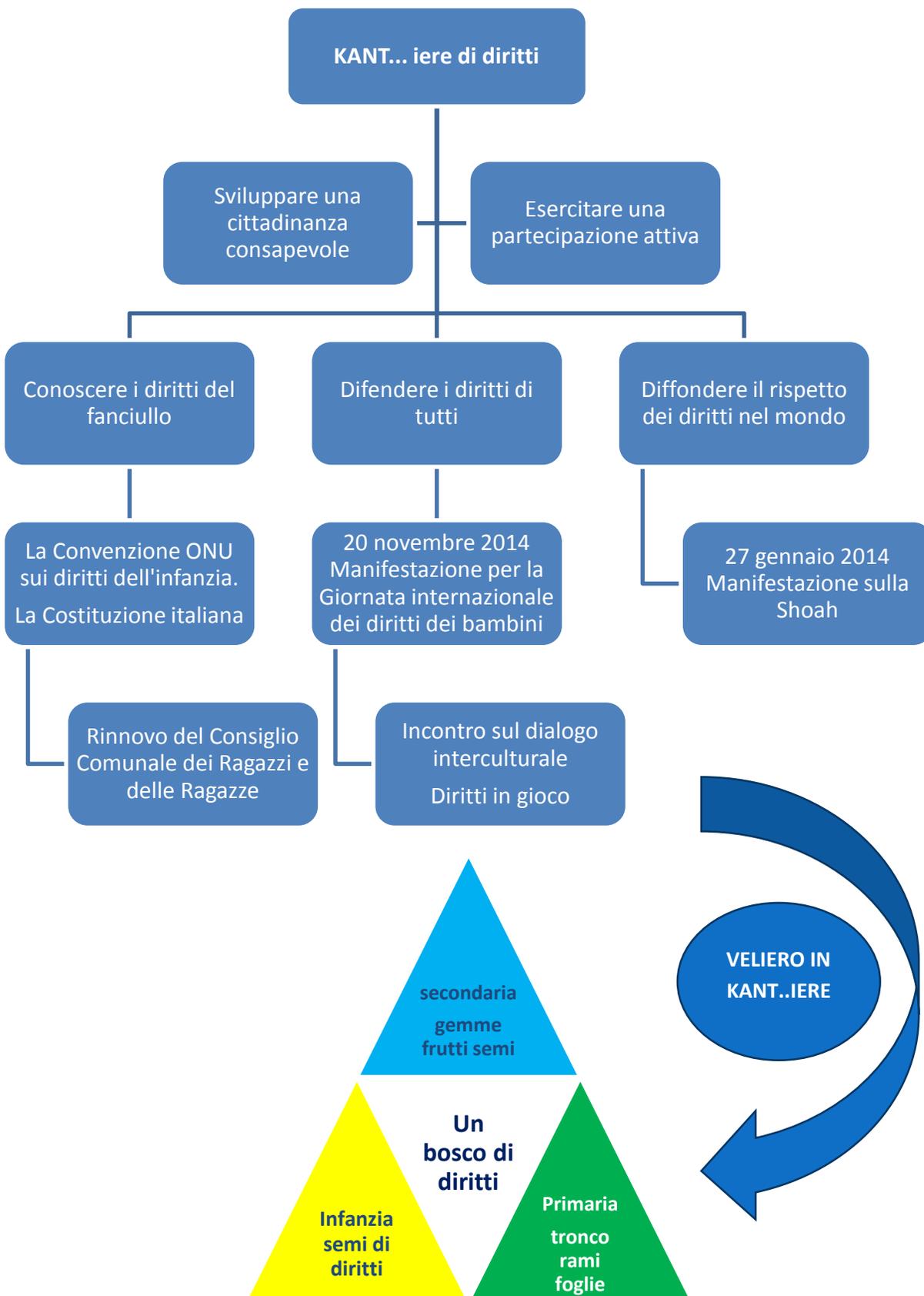
Il curriculum è stato adeguato alle Indicazioni nazionali del 2012 e contiene i dovuti riferimenti alle otto competenze chiave del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa per l'apprendimento permanente. (Racc. UE 18/12/2006).

Il Curricolo attuale, infine, si pone come base di ulteriori riflessioni e modifiche nel corso dell'anno scolastico, durante il quale i docenti continueranno il loro percorso di ricerca intorno al documento ministeriale, anche in rete con altre scuole, e di sperimentazione dei contenuti nelle Unità di Apprendimento progettate periodicamente.

La sfida che ci poniamo come scuola è quella di rispondere con professionalità alla progressiva "complessificazione" degli scenari dell'educazione che impongono di rinnovare lessico, concetti e procedure attraverso un'opera di ricerca - azione continua. Il percorso curricolare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per "stare al mondo", le strategie da adottare punteranno a stabilire una relazione proficua tra tre aree di pertinenza curricolare: saperi, relazioni e mediazione didattica.



## PERCORSO TRASVERSALE SULLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

<b>POTENZIAMENTO</b>		
<b>GIVE ME FIVE</b>	1h A SETTIMANA DI LINGUA INGLESE	BAMBINI 5 ANNI
<b>LINGUA INGLESE</b>	3h PER CLASSE	PRIMARIA
<b>LINGUA FRANCESE</b>	ORIENTAMENTO	CLASSI QUINTE
<b>LINGUA SPAGNOLA</b>	ORIENTAMENTO	CLASSI QUINTE
<b>LINGUA LATINA</b>	ORIENTAMENTO	CLASSI TERZE SECONDARIA
<b>MATEMATICA +</b>	ORIENTAMENTO	CLASSI TERZE SECONDARIA
<b>AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA</b>		
<b>CINQUE TESORI DA SCOPRIRE</b>	LABORATORIO MANIPOLATIVO	INFANZIA
<b>UNA FESTA TIRA L'ALTRA</b>	LABORATORIO	INFANZIA
<b>PIZZIBALLANDO</b>	CORPO E MOVIMENTO	BAMBINI 5 ANNI
<b>ICONOGRAFIA IOSEPHINA</b>	PROGETTO SU SAN GIUSEPPE	PRIMARIA
<b>FANTASIE DI VOCI</b>	CORO DI ISTITUTO	PRIMARIA E SECONDARIA
<b>ALFABETIZZAZIONE MUSICALE</b>	LEZIONI DI STRUMENTO	CLASSI PRIME SECONDARIA
<b>ARTE FOTOGRAFIA E TERRITORIO</b>	LABORATORIO ARTISTICO/FOTOGRAFICO	PRIMARIA E SECONDARIA
<b>TEATR... IAMO</b>	LABORATORIO TEATRALE	SECONDARIA
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE SPORT E BENESSERE</b>		
S.B.A.M.	CIP X CIOP	IL GIOCO DELLA RETE
DALL'ANIMALE ALL'ALIMENTO	AKUNA MATATA	TUTTI INSIEME ALLA PARI
 VELASCUOLA	SALUTE E BENESSERE	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>		
	UNICEF SCUOLA AMICA	 
<b>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</b>		
<b>CONTINUITÀ 3 +</b>	ORIENTAMENTO	BAMBINI 5 ANNI, V PRIMARIA E III SEC.
<b>CORSI PER ADULTI</b>		
<b>A SCUOLA DI INFINITO</b>	IMPARARE A GIOCARE	GENITORI E DOCENTI

---

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nelle scienze dell'educazione il concetto di continuità educativo - didattica fa riferimento ad uno sviluppo e a una crescita dell'individuo in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Continuità ed Orientamento costituiscono momenti imprescindibili affinché tale processo avvenga in maniera armonica ed efficace.

In accordo con le "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014), il nostro Istituto predispone un Piano di orientamento per sostenere le finalità generali perseguite a livello internazionale:

- sostegno nei momenti di scelta e transizione della persona lungo tutto l'arco della vita;
- promozione di occupabilità, inclusione sociale e crescita.

### Arete di intervento

- Competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);
- Insegnamento delle lingue straniere;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per diffondere e facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

## Obiettivo: sviluppare le competenze orientative

### ATTRAVERSO

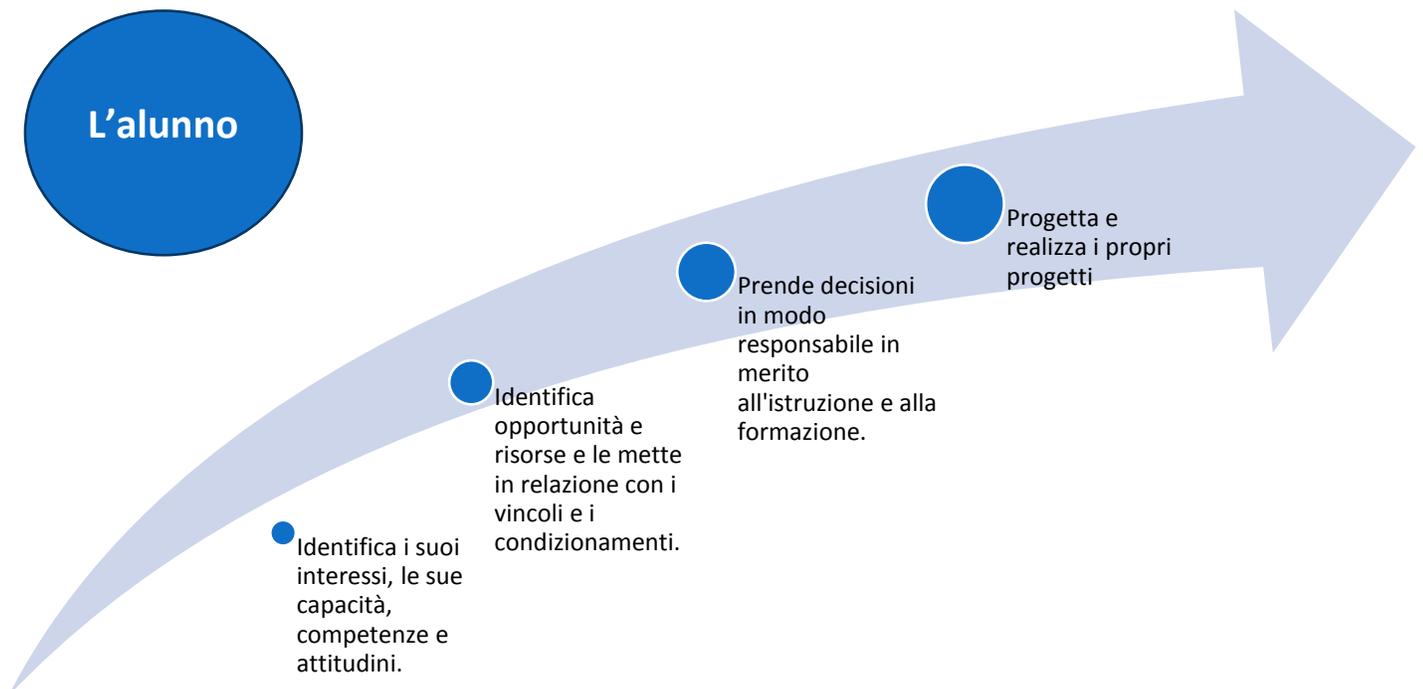
#### Didattica orientativa

- Potenziamento dei saperi di base nell'ambito del curricolo verticale;
- Sviluppo delle abilità cognitive, logiche, metodologiche e delle abilità trasversali comunicative e metaemozionali (life skills)
- Valenza orientativa delle discipline intese come strumenti di investigazione della realtà.

#### Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

- sostegno alla progettualità individuale per abituare i ragazzi "a fare il punto su stessi" durante le tappe del loro percorso formativo;
- colloqui individuali e di gruppo e momenti di ascolto attivo in classe;
- progetti e iniziative in favore della continuità;
- progetti di educazione alla salute e benessere;
- Incontri con esperti;
- Visite e stage in ordini di scuola successivi;
- organizzazione di iniziative di "open day" .

### RISULTATI

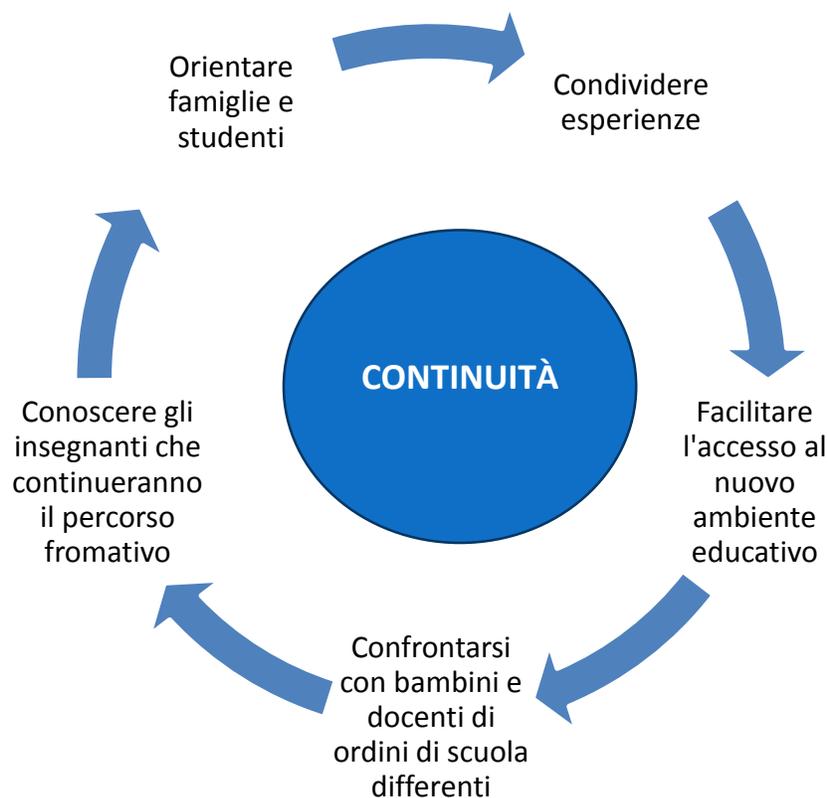




### CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA PRIMARIA

Il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, in particolar modo, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Tuttavia, questo delicato momento è accompagnato anche da entusiasmo per il "nuovo", trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...



/

---

## IL PROGETTO: "PROSEGUIRE INSIEME"

### FINALITA'

Aiutare i bambini ad affrontare i sentimenti di confusione e di preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano.

### DESTINATARI

Alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia, alunni delle classi prime e alunni delle classi quinte della scuola primaria.

### DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti che operano nelle suddette classi e sezioni.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Sapersi orientare in un nuovo ambiente
- Confrontarsi con bambini e docenti di ordini di scuola differenti
- Stimolare fantasia, immaginazione e potenziare lo sviluppo cognitivo
- Scoprire il proprio ruolo all'interno del gruppo
- Elaborare un prodotto finale comune

### METODOLOGIA

Attività laboratoriali: ludico manipolative e teatrali

### COMPETENZE ATTESE

Alunni della Scuola dell'Infanzia (sezione in uscita)

-  Prende decisioni autonomamente e opera da solo/a
-  Coopera con i compagni nei lavori di gruppo
-  Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo e con opportune connotazioni espressive del volto
-  Racconta una favola/fiaba ascoltata
-  Elabora un semplice racconto e lo espone in modo logico
-  Si muove in modo coordinato e sicuro nello spazio, anche seguendo indicazioni e ritmi musicali

### COMPETENZE ATTESE

Alunni della Scuola Primaria (classe quinta)

-  Elabora in modo creativo testi di fiabe e favole
-  Attiva modalità relazionali positive con i compagni
-  Sa assumersi responsabilità tutoriali nei confronti di compagni che ne palesano il bisogno

---

## CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Iniziative rivolte ad alunni e famiglie

- 1) Incontri periodici tra i docenti dei due diversi ordini di Scuola per definire obiettivi, contenuti, griglie di valutazione per le verifiche finali da somministrare agli alunni delle classi quinte. Le suddette prove, corrette dai docenti della scuola secondaria, serviranno a dare omogeneità nella formazione delle future classi di prima media.
- 2) VISITE: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si recheranno presso la scuola secondaria dove parteciperanno ad alcune attività laboratoriali con i ragazzi di prima media;
- 3) Gli alunni delle classi quinte svolgeranno attività laboratoriali (scientifiche, teatrali e manipolative) e assisteranno alla drammatizzazione di fiabe, filastrocche e storie inventate dai ragazzi e accompagnate dal coro d'Istituto;
- 4) OPEN-DAY: nel mese di gennaio saranno invitati genitori e alunni delle classi quinte del nostro e di altri Istituti per assistere a drammatizzazioni e per conoscere gli spazi, le strutture e le attività della nostra Scuola.

---

## CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- 1) Incontri presso il nostro Istituto dei referenti per l'orientamento delle diverse scuole con i ragazzi delle classi terze
- 2) Partecipazione a stage e "open-day" presso i vari Istituti
- 3) Incontri e colloqui tra studenti e famiglie e i referenti delle diverse scuole presso il nostro Istituto
- 4) Partecipazione ai progetti proposti dai vari Istituti di istruzione secondaria
- 5) Elaborazione del giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe per le famiglie

---

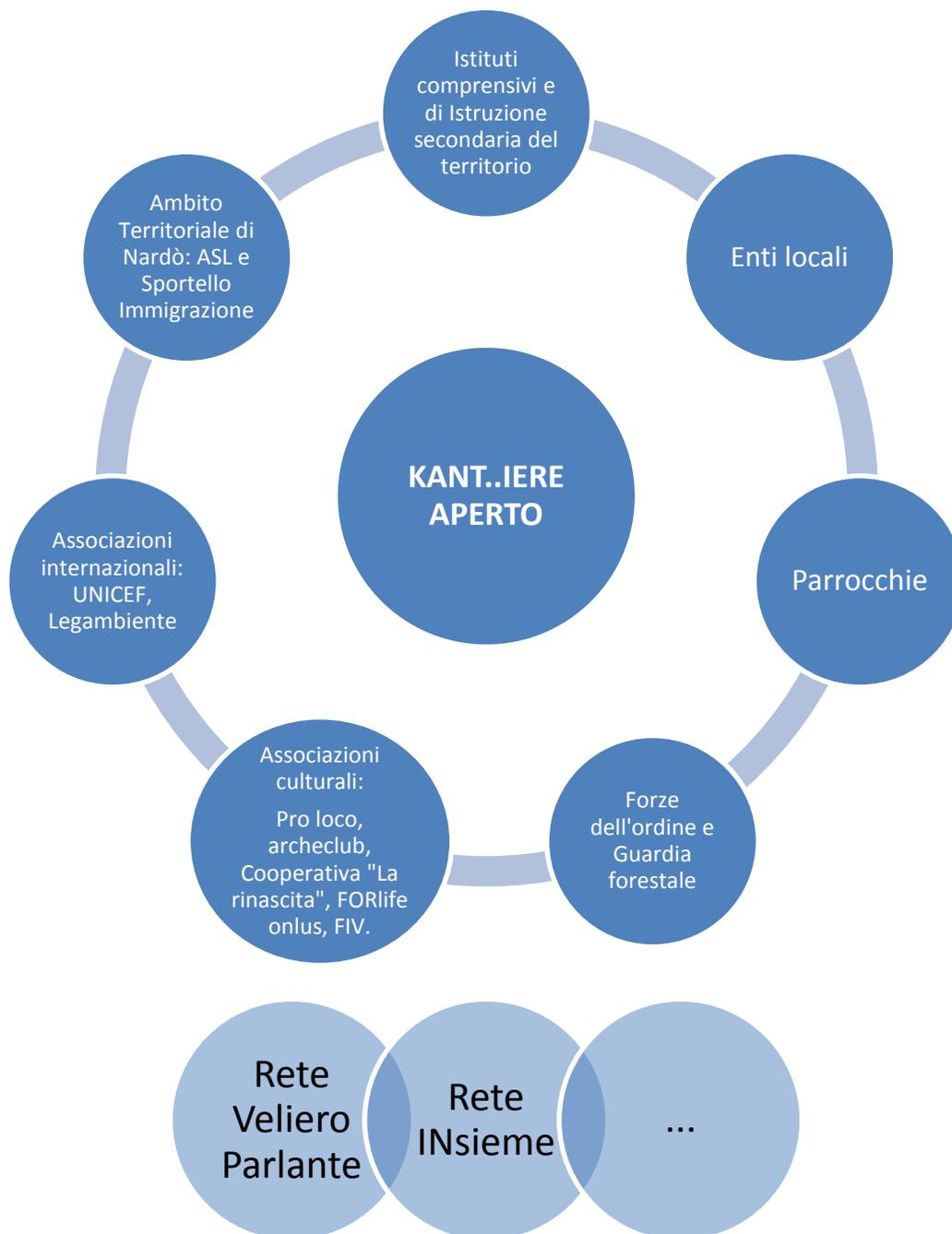
## ORIENTAMENTO ALL'AFFETTIVITA'

### Interventi di operatori esperti:

- Progetto "**Salute e Prevenzione**": le attività, condotte in classe da una psicologa, mireranno a supportare gli alunni frequentanti il terzo anno, per vivere con consapevolezza il periodo delicato dell'adolescenza;
- **Incontro con il ginecologo**: dopo che gli insegnanti di scienze avranno trattato l'argomento della riproduzione, ci sarà un incontro dei ragazzi delle classi terze con il ginecologo per favorire il possesso di informazioni circa la sfera sessuale, l'apparato genitale e riproduttivo.

## I RAPPORTI CON IL TERRITORIO: KANT...IERE APERTO

L'Istituto, nel suo percorso verso la creazione di una "comunità educativa", considera di notevole importanza la collaborazione con il Territorio, come dimostrato dal fatto di dedicarvi interamente una delle funzioni strumentali. L'idea di scuola come "Kant... iere aperto" mira ad arricchire l'offerta formativa di legami con Enti, associazioni, agenzie educative ed esperti esterni per alimentare il processo di creazione di reti e sinergie positive e garantire la qualità dell'attività formativa.



## IL CALENDARIO DI KANT... IERE APERTO

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali di salute, ambiente, legalità e cittadinanza che si intrecciano con la programmazione didattica.



**Settembre**  
**Festa dell' Accoglienza**



**29-31 ottobre**  
**Libriamoci**



**4 novembre**  
**Festa delle forze armate**



**11 novembre**  
**Festa dell'autunno**



**20 novembre**  
**Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**



**21 novembre**  
**Giornata dell'albero**



**28 novembre**  
**Elezioni per rinnovo CCRR**



**29 novembre**  
**Partita del cuore**



**15 Dicembre - 6 gennaio**  
**Eventi natalizi**  
**Presepi francescani**



**7 gennaio**  
**Giornata nazionale della bandiera**



**27 gennaio**  
**Giornata della Memoria**



**17 marzo**  
**Festa dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera**



**9 maggio**  
**Festa dell'Europa**



**Maggio**  
**Olimpiadi dell'amicizia**



**18 - 23 maggio**  
**Mostra "Il Veliero Parlante"**

## ESTRATTO DAL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”

Indicazioni per il Curricolo 2012.

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi, la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità (Cfr. Laura Ceroni).

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la Legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica. IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in base ai dati raccolti, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativo - didattici.

### **Bisogni Educativi Speciali**

La scuola inclusiva progetta percorsi didattico - educativi personalizzati ed individualizzati per tutti gli alunni, per rispondere adeguatamente a situazioni complesse e, quindi, ai bisogni di ciascuno.

Le *Linee Guida* allegate al D.M. 12/07/2011 evidenziano la differenza tra una didattica "individualizzata", calibrata sul singolo e con obiettivi comuni al gruppo classe, e una didattica "personalizzata" che, in più, sviluppa al meglio le potenzialità del discente, con obiettivi diversi per ciascuno.

Il D.M. 27 dicembre 2012 estende il diritto all'individualizzazione e personalizzazione a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di bisogno educativo speciale si fonda su una visione globale della persona, considerata nella prospettiva bio - psico - sociale, come proposto dal modello ICF (*International Classification of Functioning*). In quest'ottica, "la scuola saprà riconoscere le modalità di funzionamento individuali e particolari" (lanes) attraverso un'analisi del contesto ambientale e implementerà risposte efficaci ed efficienti.

La Direttiva comprende nei BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità, alunni certificati con L. 104/92;

- Disturbi evolutivi specifici: DSA (L. 170/10), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite;
- Svantaggio socio – economico, linguistico, culturale.

In questo gruppo rientrano, oltre agli alunni con cittadinanza non italiana, alunni che possono manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi per varie ragioni. Finalmente, infatti, anche alunni non certificati, non diagnosticati e non patologici (lanes) hanno diritto ad un percorso formativo personalizzato sulla base delle valutazioni pedagogiche del Consiglio di Classe.

### **Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto**

All'inizio dell'anno scolastico, in seno al Collegio Docenti, si è costituito il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (docente referente Leo Anna Addolorata), articolato in tre sotto-commissioni:

- Disturbi evolutivi specifici BES – DSA (docente referente Perrone Paola)
- Handicap GLHI (docente referente De Maglio Giuseppe)
- Intercultura (docente referente Luperto A. Lorena)

#### **Il GLI si occupa di:**

- predisporre documentazione specifica (modelli, schemi, questionari, esempi di progettazione didattica, protocolli, ecc.);
- creare un raccordo con i vari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per rilevare i BES, raccogliere i Piani di Studi Personalizzati (PDP) ed eventuali esigenze e proposte;
- stilare il PAI annuale;
- garantire la circolarità delle informazioni all'interno dell'Istituto;
- sensibilizzare la comunità educativa sulla corresponsabilità dei compiti;
- offrire consulenza specializzata per supportare i docenti nelle prassi di progettazione ed inclusione didattica;
- organizzare un archivio con:
  - materiali di formazione per i docenti in merito alla normativa di riferimento e alle tematiche dell'educazione inclusiva;
  - bibliografie e sitografie per la ricerca di risorse e materiali didattici;
- proporre iniziative e progetti connessi con l'inclusione;
- monitorare e valutare il grado di inclusività degli interventi;
- creare reti e promuovere sinergie con il territorio.

### **Gruppo di lavoro per l'Handicap**

Il GLH d'Istituto, composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, si riunisce in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli operatori scolastici) o dedicata (con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un particolare alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dal referente per l'integrazione delle diverse abilità, su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale. E' contemplata la possibilità, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, di consentire la partecipazione di esperti esterni.

#### **Il GLH d'Istituto si occupa, in seduta plenaria, di:**

a) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività dei GLH operativi di classe di ciascuna sede;

- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola;
- d) definire i criteri generali per le verifiche dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'ASL, progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e Piano degli Studi Personalizzato, a cura della scuola;
- e) definire i criteri generali per la redazione e valutazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- f) proporre al Dirigente Scolastico l'uso di una diversa modulistica di uso comune ai vari soggetti;
- g) proporre al Dirigente Scolastico modalità di acquisizione di risorse per l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, pertinenti alle necessità desunte dal PEI di ciascun alunno;
- h) analizzare casi critici e formulare proposte di intervento per risolvere le situazioni maggiormente problematiche.

**Il GLH d'Istituto si occupa, nella riunione ristretta alla sola componente scolastica, di:**

- a) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- b) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio;
- c) proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e delle relazioni finali elaborate dai rispettivi Consigli di Classe;
- d) formulare un parere motivato circa il punto b comma 10.5 art.1 del DM n.141 del 3 giugno 1999 (incremento ore - deroga organico - formazione e composizione delle classi);
- e) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi.

**Disturbi evolutivi specifici BES-DSA**

La nostra scuola, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, promuove progetti di osservazione e di attività didattica mirati alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

La Commissione DSA è costituita da docenti che offrono consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe emergano sospetti di alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

E' altresì compito della Commissione fornire i mezzi per appurare l'esistenza o meno di un caso reale di DSA, distinguendolo dalle difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati ad un recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico poiché, mentre le difficoltà di apprendimento possono essere superate, il disturbo, avendo una base costituzionale, resiste ai trattamenti messi in atto dall'insegnante e persiste nel tempo.

La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento inizia nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I risultati delle attività di individuazione precoce raccolte sugli alunni vengono archiviate in

un data base informatizzato, al fine di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati (compresi quelli per il recupero delle difficoltà) in relazione agli esiti.

### **Intercultura**

La Commissione Intercultura ha competenze di carattere propositivo, consultivo e progettuale per quanto riguarda le procedure per l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

Essa aggiorna periodicamente il Protocollo dell'Accoglienza e si riunisce, con il Dirigente e con altri colleghi, ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni.

In particolare, per supportare i docenti, nei casi in cui si renderà necessario, si preoccuperà di:

- reperire e/o predisporre test di accertamento delle competenze linguistiche;
- raccogliere informazioni sulla cultura e la lingua parlata dall'alunno neo-iscritto per poter meglio comprendere e valutare i suoi errori e le sue difficoltà;
- stendere la traccia di un primo colloquio con la famiglia;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse esterne ed interne,, spazi disponibili e facilitare il coordinamento tra gli insegnanti incaricati dell'alfabetizzazione;
- monitorare l'andamento scolastico degli alunni con particolari bisogni linguistico - comunicativi;
- facilitare il rapporto con le famiglie.

Al fine di assicurare il buon esito dell'intervento didattico - educativo saranno utilizzati:

- testi, dizionari e materiali didattici facilitati;
- materiali multilingue per il pronto soccorso linguistico.

### **Riferimenti normativi**

#### **Inclusione**

- ❖ **Legge 05 febbraio 1992, n.104** "LEGGE-QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE."
- ❖ **Legge 8 ottobre 2010, n.170**, recante *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
- ❖ **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (allegate al **DM 12 luglio 2011**)
- ❖ **DM 27 dicembre 2012** *"Strumenti d' intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- ❖ **CM 06 marzo 2013** contenente indicazioni operative relative al DM 27 dicembre 2013

#### **Intercultura**

- ❖ **C.M. 8 gennaio 2010, n.2** "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".
- ❖ **Documento di indirizzo**, "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" - Ottobre 2007
- ❖ **C.M. 01 marzo 2006, n.24** "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

## Riferimenti normativi

### **Legge 169/2008**

Nuove norme sulla valutazione

### **DPR 122/2009**

Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione

### **DPR 275/1999**

Regolamento sull'autonomia scolastica

La Valutazione è un momento fondamentale nella progettazione di un curriculum, a cui è organicamente correlata, e coinvolge l'alunno, i singoli docenti, i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe ed il Collegio Docenti.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta, e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno quando non si qualifica come semplice constatazione di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse; letta in questi termini, la valutazione si configura come opportunità per rimodulare i percorsi sulla base dei feedback ottenuti, per operare preziose correzioni di rotta senza perdere mai di vista l'obiettivo da raggiungere, scegliendo le strategie e i metodi più funzionali agli stili di apprendimento degli alunni.

La valutazione del processo formativo risponde quindi alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, il suo grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per adeguare le metodologie di insegnamento;
- **alla famiglia** i livelli conseguiti in funzione di conoscenze, abilità, capacità, competenze e comportamenti.

Gli oggetti dell'attività valutativa dei singoli docenti e dell'equipe pedagogica nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- le capacità
- l'impegno
- la partecipazione
- il metodo di lavoro
- il comportamento

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 2 anni e mezzo ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti e degli apprendimenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Produzione di lavori originali e creativi
- Giochi motori, grafici, pittorici ...
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi

La valutazione degli alunni viene attuata tanto in itinere, durante lo svolgimento dei diversi percorsi, quanto al termine delle U. d. A. quanto ancora al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Consiglio dei Ministri, con il Regolamento n.° 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, ha confermato e sistematizzato il complesso delle norme (Decreto legge n.° 137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n.° 169 del 30 ottobre 2008) sulla valutazione del *processo di apprendimento*, del *comportamento* e del *rendimento scolastico complessivo degli alunni*, emanate dal Ministero in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2008/2009.

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di *verifica* e di *controllo degli esiti* e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari per obiettivi, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni, negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, informando periodicamente le famiglie sugli esiti raggiunti. La sintesi valutativa degli esiti ottenuti nel corso dell'anno è funzionale all'*orientamento* scolastico e professionale, consentendo all'alunno di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso di istruzione o formazione.

I docenti di sostegno, essendo titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Invece gli eventuali docenti esterni o gli esperti che hanno collaborato nella realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli studenti che hanno svolto tali attività.

Il Regolamento dà indicazioni operative dettagliate per ciascun ordine di scuola, in particolare:

## Nella **Scuola Primaria**

- La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa in decimi, riportati anche in lettere, viene effettuata “dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe” (D.P.R.122/2009)
- La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo per casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari nella classe e con adeguata motivazione.
- Al termine della scuola primaria viene rilasciato all’alunno un certificato delle competenze acquisite.
- La valutazione del comportamento è espressa dal docente, “ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe”, attraverso un giudizio, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.
- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l’interesse e il profitto, attraverso un giudizio e non con un voto numerico.

## Nella **Scuola Secondaria di I grado**

- Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è l’organismo deputato alla valutazione degli alunni.
- Il numero di assenze non deve essere superiore a 2/3 del monte ore annuo personalizzato di lezioni, salvo eventuali deroghe individuate dal Collegio dei Docenti.
- Sono ammessi alla classe successiva o agli esami di licenza gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in ogni disciplina, compresa la condotta.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con voto numerico in decimi.
- L’esito dell’esame è espresso in decimi ed è composto, in percentuale equa, dalla somma delle prove scritte, della prova nazionale, del colloquio pluridisciplinare e dal voto di ammissione agli esami, che tiene conto del percorso scolastico dell’allievo.
- Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciato un certificato da cui risultano le competenze acquisite.

## **Numero minimo di prove per la valutazione quadrimestrale**

Per italiano, lingue straniere e matematica:

- Scritte/pratiche: 2
- Orali: 2

Per Storia e geografia:

- Orali: 2

Altre discipline: 1 prova.

## **Norme per alunni con B.E.S.**

- Gli alunni diversamente abili saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.
- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.

- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire. Pertanto si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo - opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- Comunicazioni periodiche tramite il diario in merito ai risultati delle verifiche scritte
- Scheda di fine I quadrimestre
- Colloqui individuali con le famiglie
- Scheda di valutazione di fine anno scolastico

---

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008, l'articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n.122 del 8/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti.

La scuola, oltre ad istruire, è impegnata in un costante processo educativo che mira a formare nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere.

Il voto/giudizio di condotta, in questa ottica, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica.

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento quali:

- Rispetto dei regolamenti
- Rispetto della struttura scolastica e sua attrezzatura
- Rispetto delle persone e dei loro ruoli
- Rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente
- Rispetto del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.)
- Rispetto della frequenza delle lezioni

Il voto di condotta viene attribuito dall'intera equipe pedagogica e dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai suddetti criteri.

La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro di Classe.

Le note saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi, non giustificati e/o non documentati registrato nel quadrimestre.

Si fissano i seguenti parametri:

- **FREQUENZA:** dovrà essere in linea con le nuove direttive ministeriali 50 giorni di assenza su 202
- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*(Ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 )*

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li> <li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li> <li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo equilibrato e sempre corretto, mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e competenze</li> <li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li> <li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li> <li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li> <li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo sempre corretto</li> <li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li> <li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li> <li>- Assolve gli impegni di studio, distraendosi solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità</li> <li>- Assume generalmente comportamenti interpersonali corretti</li> <li>- Rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature scolastiche utilizzate</li> <li>- Ha cura, nel complesso, del materiale scolastico e della propria persona</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta in maniera discontinua, compiendo assenze soprattutto in occasione delle verifiche</li> <li>- Non esegue regolarmente i compiti assegnati, spesso non porta il materiale necessario per le varie attività e talvolta ostacola il regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>- Talvolta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente</li> <li>- Non sempre rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate</li> <li>- Nel complesso ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta in maniera discontinua, con molte assenze o ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>- Non rispetta le consegne e i compiti assegnati e generalmente non porta il materiale scolastico necessario</li> <li>- Assume un comportamento destabilizzante per i rapporti sociali e interpersonali</li> <li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate, arrecando danni economici di lieve entità</li> <li>- Ha poca cura del materiale scolastico e della propria persona</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua assenze frequenti e "strategiche"</li> <li>- Manifesta completo disinteresse per le attività scolastiche ed extra-scolastiche</li> <li>- Assume spesso un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri.</li> <li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate provocando ingenti danni economici</li> <li>- Non ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li> <li>- Non ha modificato il suo atteggiamento nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia</li> </ul>

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(Corrispondenza tra il voto in decimi e i parametri valutativi)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO	DESCRITTORI
<b>10</b>	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti</li> <li>○ Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio</li> </ul>
<b>9</b>	Distinto	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con sicurezza</li> <li>○ Espone in modo preciso e appropriato i contenuti</li> </ul>
<b>8</b>	Buono	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente</li> <li>○ Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze</li> <li>○ Espone in modo corretto e appropriato</li> </ul>
<b>7</b>	Discreto	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce abbastanza i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia</li> <li>○ Espone con lessico generico, ma corretto</li> </ul>
<b>6</b>	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce i contenuti essenziali</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia</li> <li>○ Opera in modo meccanico-mnemonico</li> <li>○ Espone con lessico semplice</li> </ul>
<b>5</b>	Non sufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo lacunoso</li> <li>○ Comprende con difficoltà</li> <li>○ Applica in modo impreciso</li> <li>○ Espone in maniera incerta e poco corretta</li> </ul>
<b>4</b>	Gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario</li> <li>○ Comprende con difficoltà</li> <li>○ Opera in modo molto incerto</li> <li>○ Espone in maniera disorganica</li> </ul>

---

## ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

- VOTO DI IDONEITA' (giudizio di ammissione riferito al percorso scolastico)
- PROVE SCRITTE
- PROVA NAZIONALE
- COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
- VOTO CONCLUSIVO
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

\*Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, delibera i criteri di cui la Commissione d'Esame deve tenere conto e predispone un'Istruttoria per la valutazione delle competenze.

Si allegano schemi riassuntivi:

### **VOTO DI IDONEITA'**

Il voto di idoneità tiene conto del *percorso scolastico* dell'alunno e si basa sui seguenti criteri:

- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Assiduità della frequenza
- Partecipazione, interesse e impegno mostrati verso le varie attività scolastiche proposte
- Metodo e cura degli strumenti di lavoro

### **PROVE SCRITTE**

#### **Italiano**

- Contenuto
- Organicità di pensiero
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua

#### **Matematica**

- Conoscenza dei contenuti e delle proprietà
- Applicazione di regole, formule e procedimenti
- Comprensione e uso di simboli, termini e linguaggio grafico

#### **Lingue Straniere:**

#### **Questionario, riassunto, composizione di lettera personale o di dialogo su traccia:**

- Correttezza grammaticale e sintattica
- Aderenza alla traccia/comprensione del testo
- Rielaborazione personale

### **PROVA NAZIONALE**

La Prova scritta (Italiano – Matematica) di carattere nazionale (legge n.° 176/2007) è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi sono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). La Prova è strutturata tenendo conto delle tecniche adottate per le rilevazioni degli apprendimenti dalle indagini nazionali ed internazionali. E' oggettiva e semi strutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è costruita anche in riferimento alle pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica. E' articolata in due fascicoli: uno dedicato alla valutazione in Italiano e l'altro a quella in Matematica.

Dopo l'effettuazione della prova i commissari procederanno alla correzione avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI.

### **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, deve consentire di valutare la maturazione globale raggiunta dall'alunno nelle varie discipline. Gli argomenti trattati possono riguardare sia approfondimenti delle singole materie di studio, sia l'esposizione di significative esperienze realizzate, ma comunque la prova non deve risolversi in un "repertorio di domande e risposte su ogni disciplina, prive del necessario collegamento", in un mero esercizio mnemonico e verboso, ma in una trattazione organica e coerente dei vari argomenti, escludendo ogni connessione artificiosa.

Nella prova orale si valutano i seguenti elementi:

**Capacità di affrontare la prova in modo**

- Sicuro e disinvolto
- Sereno ed equilibrato
- Esitante, incerto
- Timido ed insicuro
- Confuso ed emozionato

**Capacità di esposizione di un contenuto**

- Espone con chiarezza e proprietà
- Espone con discreta chiarezza, ma non sempre con proprietà
- Espone con chiarezza, ma in forma elementare
- Espone in forma contorta e frammentaria

**Grado di assimilazione delle conoscenze**

- Rivela un'ottima assimilazione delle conoscenze
- Rivela una buona assimilazione delle conoscenze
- Rivela una discreta assimilazione delle conoscenze
- Rivela un'insufficiente assimilazione delle conoscenze
- Rivela una limitata assimilazione delle conoscenze

**Capacità di operare collegamenti**

- Sa individuare agevolmente nessi logici e spaziare in contesti diversi
- Sa individuare nessi e fare collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Opera semplici collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Solo se guidato, è in grado di cogliere semplici collegamenti
- Anche se guidato, non riesce ad operare neppure semplici collegamenti

**Capacità critica**

- Dimostra ottime capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Mostra buone capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Guidato, sa fare delle riflessioni ed esprime qualche giudizio
- Si limita ad osservazioni elementari

**VOTO CONCLUSIVO**

Alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della prova scritta nazionale la valutazione del colloquio pluridisciplinare e il giudizio di idoneità.

Il Consiglio di classe attribuisce la lode qualora il voto complessivo dell'esame sia superiore alla media di 9,50/10 e nel caso in cui l'alunno abbia mostrato particolari qualità culturali, o il cui percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali.

# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

## ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI

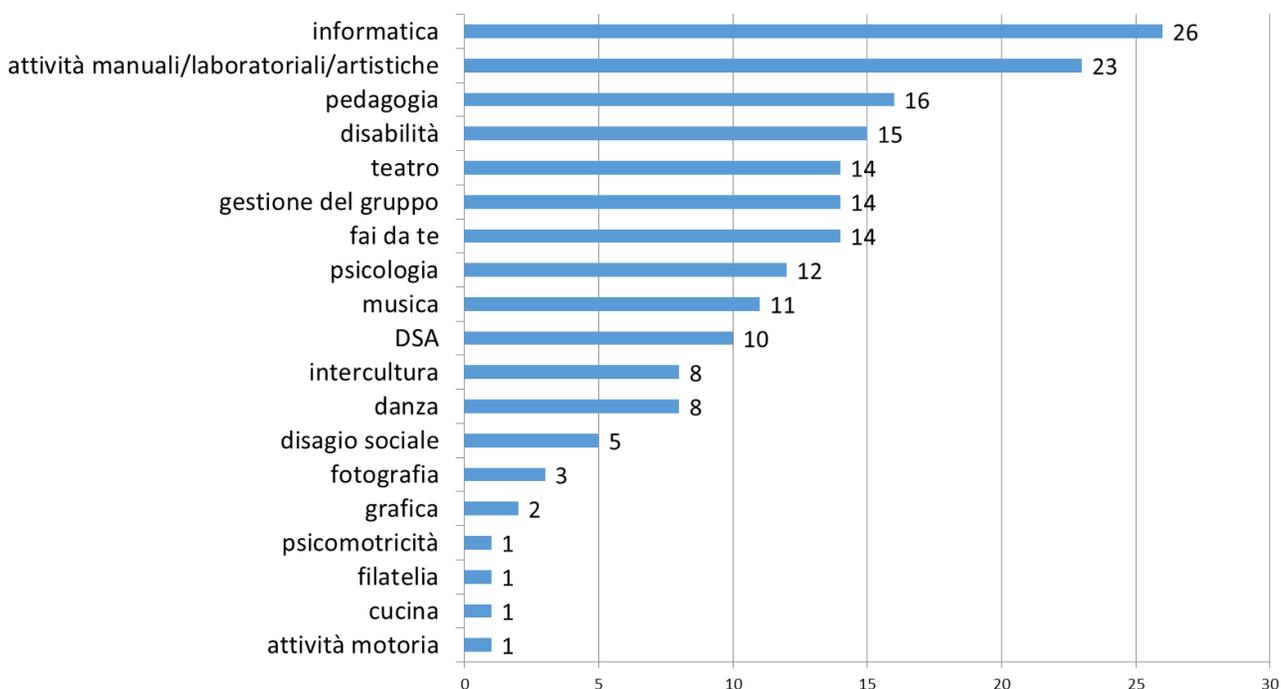
Modalità: questionario on line

Periodo di somministrazione: dal 13/10/14 al 17/11/14

Numero di quesiti: 8

N° di questionari pervenuti: 63/94

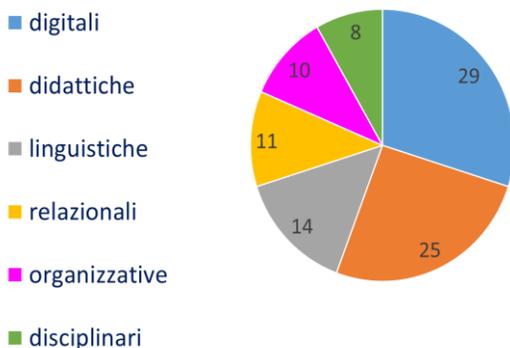
**Oltre a quelle disciplinari, ho competenze nel seguente settore:**



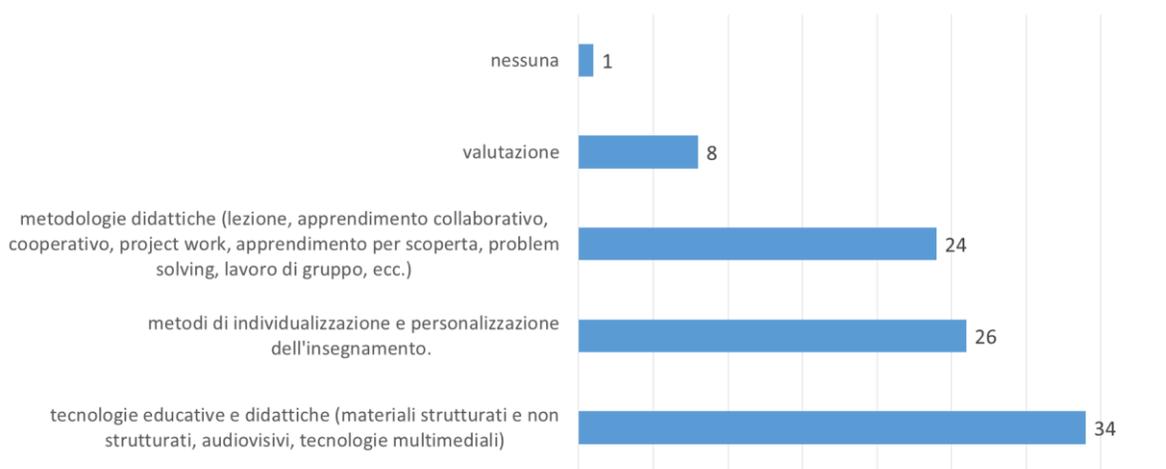
Da un'analisi complessiva emerge che la maggior parte del corpo docente vede valorizzato il proprio contributo professionale, è soddisfatto dei risultati che ottiene con i propri studenti e ha svolto attività di formazione negli ultimi anni; risultano, inoltre, diffuse le competenze in informatica e nelle attività manuali, laboratoriali e artistiche.

Le difficoltà maggiori si incontrano nell'ambito del comportamento degli alunni e della personalizzazione e individualizzazione della didattica e si rilevano bisogni formativi soprattutto nell'ambito delle competenze digitali e didattiche. In particolare, l'esigenza più diffusa è quella di approfondire le proprie conoscenze nell'ambito delle tecnologie educative e didattiche, dei metodi di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e delle metodologie didattiche. La modalità di formazione preferita risulta, infine, essere quella in presenza.

### Vorrei potenziare le mie competenze



### Nell'ambito delle competenze didattiche, mi piacerebbe approfondire i seguenti argomenti:



Il piano per l'aggiornamento professionale prevede la proposta delle seguenti occasioni formative:

- Supporto informale tra colleghi in base alle specifiche competenze e gruppi di studio su tematiche di interesse;
- Giornata di aggiornamento sul registro elettronico (Spaggiari);
- Corso sulla didattica per competenze nell'ambito della Rete "Il Veliero Parlante";
- Percorso di formazione sulle Indicazioni Nazionali nell'ambito della Rete Insieme;
- Corso per adulti "A scuola di Infinito" sulla valenza educativa del gioco;
- Corso on line sulla *flipped classroom* promosso dall'associazione Flipnet;
- Proposta e pubblicizzazione di seminari e convegni:
  - XXVIII convegno nazionale: "Incontri con la Matematica", Parliamo tanto e spesso di Didattica della matematica (7-9 novembre 2014 Castel San Pietro Terme (BO));
  - Seminario del prof Francesco Sabatini dal titolo "L'italiano, la prima materia scientifica", 15 dicembre, Liceo classico "Palmieri" di Lecce;
  - Seminario informativo, "Come riconoscere un bambino con disturbi specifici dell'apprendimento: i diritti a scuola, 16 dicembre 2014, Centro Nova Mentis a Galatina;
  - Seminario di formazione promosso dalla Banca di Credito Cooperativo di Leverano.

Il piano verrà progressivamente arricchito in base agli eventi e le offerte del territorio.

# COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE DEL POF

## ATTIVITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL POF

PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE NEL COLLEGIO DEI DOCENTI

PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE

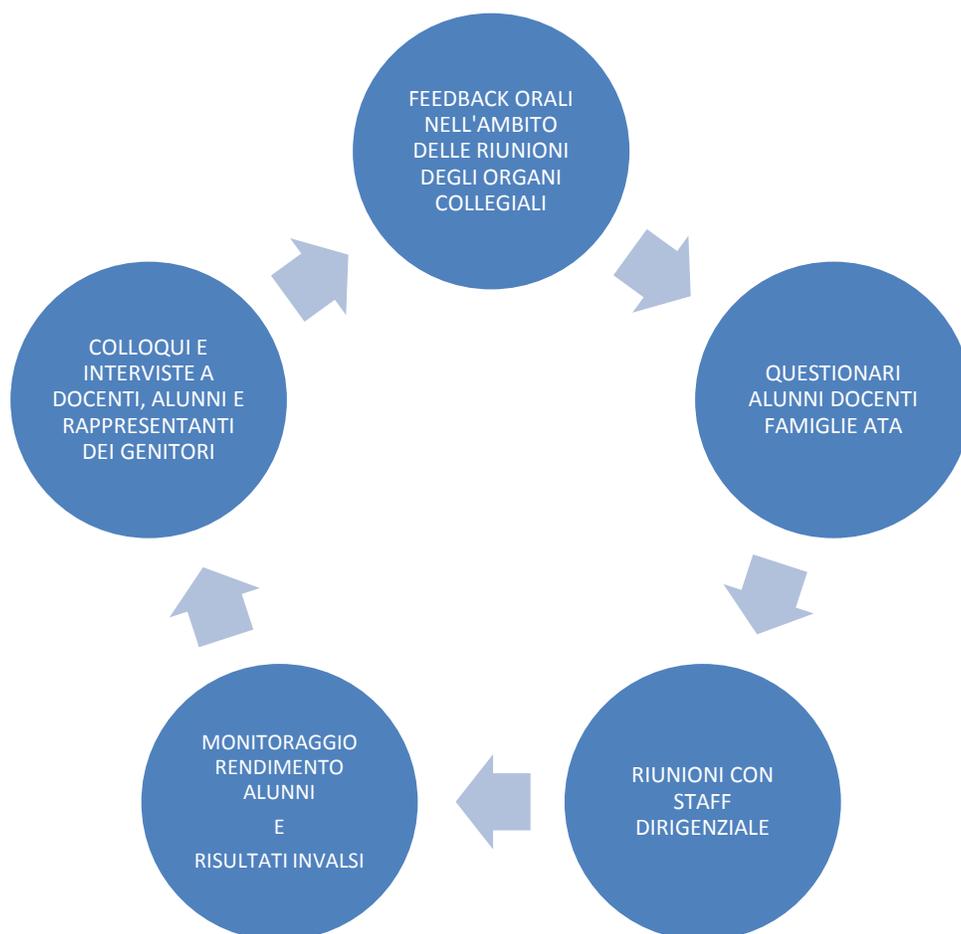
INVIO TRAMITE E-MAIL A DOCENTI, PERSONALE ATA E RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

DIFFUSIONE DI UNA BROCHURE DI SINTESI

PRESENTAZIONE NEGLI INCONTRI PUBBLICI

PUBBLICIZZAZIONE TRAMITE E-MAIL E LOCANDINE DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POF



## SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

"Il miglioramento non ha alcuna possibilità di essere portato avanti fino a quando le persone non si renderanno conto che è assolutamente necessario" Philip B. Crosby

### PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2014-15

#### RISULTATI ATTESI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Area autovalutazione	Area inclusione	Area risultati (Invalsi/successo formativo)	
<p>Aumento del numero di Strumenti elaborati ed utilizzati per l'autovalutazione.</p> <p>Aumento del numero di rilevazioni e letture di dati per monitorare i processi.</p>	<p>Aumento del numero di rilevazioni effettuate utilizzando supporti scientifici, questionari e griglie per l'analisi dei bisogni formativi.</p> <p>Aumento del numero di percorsi individualizzati e di PDP attivati in accordo con la famiglia.</p> <p>Aumento del numero di rilevazioni e letture di dati per monitorare il processo inclusivo</p>	<p>Riduzione della percentuale di alunni collocati nella fascia bassa di valutazione delle prove INVALSI ed aumento di quelli collocati almeno nella fascia media.</p> <p>Riduzione del tasso percentuale di varianza tra le classi di almeno un punto.</p> <p>Riduzione di almeno un punto della disparità tra esiti della scuola ed esiti delle prove del SNV e tra esiti delle prove somministrate da docenti di diversi ordini di scuola.</p>	
FASI	Area autovalutazione	Area inclusione	Area risultati (Invalsi/successo formativo)
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione della banca dati docenti (contatti)</li> <li>• selezione delle <b>aree</b> di indagine (<u>successo formativo</u>, comunicazione, autovalutazione);</li> <li>• selezione e condivisione <b>strumenti</b> di indagine (questionari on line e interviste)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione GLI</li> <li>• somministrazione dei test sugli stili di apprendimento nelle classi prime scuola secondaria I grado</li> <li>• Contatti con ASL per la calendarizzazione GLH</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio lavori per redazione curricolo verticale e Unità di Apprendimento per dipartimenti</li> <li>• prove di ingresso in tutte le classi;</li> <li>• raccolta dati prove italiano e matematica.</li> </ul>
Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione banca dati con genitori, ATA e alunni (rappresentanza)</li> <li>• somministrazione questionari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione alunni BES</li> <li>• 1° somm. IPDA</li> <li>• eventuale somministrazione questionari RSR-DSA (casi a rischio cl. 3-4-5 primaria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta delle unità di apprendimento disciplinari per ordine di scuola e dei relativi criteri di valutazione comuni</li> <li>• analisi dati INVALSI precedente annualità</li> </ul>

Novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolta e tabulazione dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolta e tabulazione dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>prove di verifica di istituto</li> <li>definizione di un <u>progetto pilota</u> ai fini della standardizzazione del processo di valutazione (es. nel mese di dicembre i docenti di lettere e matematica, della scuola secondaria, conducono verifiche orali in una classe diversa dalla propria).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppi di studio per discutere, concordare e condividere progetti curriculari, metodologie inclusive, casi particolari e materiali didattici, redazione PDP.</li> </ul>		
Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>condivisione collegiale dell'attività di valutazione e programmazione fase successiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sociogramma classi prime primaria e secondaria</li> <li>condivisione collegiale e programmazione fase successiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>condivisione collegiale e programmazione fase successiva</li> </ul>
Gennaio			<ul style="list-style-type: none"> <li>prove di verifica di istituto</li> <li>raccolta dati prove italiano e matematica.</li> <li>simulazione prova invalsi di Istituto (classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria)</li> </ul>
Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolta e condivisione dati valutazioni primo quadrimestre e dati IPDA;</li> <li>predisposizione, nella fase post scrutinio, di schemi per rilevare le azioni metodologico-didattiche di recupero da attuare</li> <li>somministrazione questionari all'utenza interessata relativi alle aree di indagine</li> </ul>		
Marzo			<ul style="list-style-type: none"> <li>prove di verifica di istituto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppi di studio per discutere, concordare e condividere progetti curriculari, metodologie inclusive, casi particolari e materiali didattici</li> </ul>		
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio delle azioni metodologico-didattiche di recupero attuate</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>simulazione prova invalsi di Istituto (classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria)</li> </ul>
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>somm. questionari all'utenza interessata relativi alle aree di indagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2° somm. IPDA</li> <li>2° somm. questionari RSR-DSA (casi a rischio cl. 3-4-5 primaria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>prove di verifica di istituto</li> <li>raccolta dati prove italiano e matematica.</li> <li>prova invalsi nazionale (classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria)</li> </ul>
Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>prova invalsi nazionale (classi 3<sup>a</sup> secondaria)</li> <li>restituzione dei dati complessivi del processo autovalutativo e verifica finale del modello di autovalutazione sperimentato con eventuali proposte di miglioramento.</li> </ul>		

## ALLEGATI

I seguenti documenti saranno disponibili sul sito web istituzionale e sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto (Via Mogadiscio, 45):

- 1) La progettazione curricolare di Istituto per campi di esperienza e discipline
- 2) La progettazione per unità di apprendimento dei tre ordini di scuola
- 3) Il patto educativo di corresponsabilità
- 4) La Carta dei Servizi
- 5) I progetti indicati nel P.O.F.
- 6) Il P.A.I.
- 7) Il Regolamento d'Istituto
- 8) Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- 9) Il regolamento del GLH
- 10) Il Piano di evacuazione di Plesso

## BIBLIOGRAFIA

- A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in *Voci della scuola* 6, Tecnodid editrice 2011
- E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Tr. it. di S. Lazzari, Milano, Raffaello Cortina, (coll. Minima, 59), 2001
- J. Bruner, *La cultura dell'Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

## CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Alla redazione del P.O.F. hanno collaborato:

Il dirigente scolastico: dott.ssa E. Giuri

La collaboratrice vicaria: Alemanno Maria Antonietta

Le funzioni strumentali: Maria Angela Russo, Marilena Vantaggiato, Valerio Greco, Maria Rosaria Quarta  
Coordinamento, stesura e impaginazione grafica a cura della funzione strumentale al P.O.F.:

Anna Lorena Luperto

Si ringraziano per la collaborazione: Marcello Leo, Strafella Giuseppe, Tecla Fanuli, Paola Perrone, Francesca Mazzotta e tutto lo staff di segreteria.

Si ringrazia inoltre la funzione strumentale al P.O.F. dell'a.s. 2013/14, Gabriella Calamo, per l'utilizzo di alcuni contenuti del precedente documento.

Per commenti, informazioni e approfondimenti: [lorenaluperto@gmail.com](mailto:lorenaluperto@gmail.com).